ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

con la posta

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

*Anno 36 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni - Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 16 Settembre 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 261

Biblioteca Civica Studi

# L'intervento personale di Giolitti

## per risolvere la grave agitazione dei metallurgici

### Il convegno di Torino

#### L'energico contegno dell'on. Giolitti

TORINO, 15, sera

Una grande folla di curiosi attendeva l'annunziato arrivo dell'on. Giolitti, che è giunto alla nostra stazione proveniente da Bardonecchia alle 17.50. Erano a riceverlo i Prefetti di Milano e Torino, il sen. Frassati ed altre personalità. L'on. Giolitti, accolto dagli applausi della folla, si è recato all'albergo Bologna.

Alle 18.15 vennero quindi introdotti i rappresentanti delle due parti contendenti. La discussione è durata circa 3 ore, non essendo terminata che alle 21. I membri delle commissioni si sono chiusi nel più assoluto riserbo. Si tratta di conversazioni che devono avere ancora il loro proseguimento. Dei principi di accordo sono stati stabiliti, ma esso non s'è concluso. Ogni indiscrezione potrebbe essere inopportuna.

Le due commissioni ripartiranno domattina per Milano ed indubbiamente, durante il viaggio, verrà proseguita la discussione iniziata oggi alla presenza dell'on. Giolitti e che si è bene avviata verso la soluzione del conflitto. E' stato esposto al Presidente del Consiglio il punto di vista delle due commissioni sulla pregiudiziale del controllo, ma in linea di principio, senza entrare in merito all'applicazione. La discussione si è aggirata sulle premesse e sui limiti da darsi al controllo e sui suoi caratteri.

L'on. Giolitti ha posto tutta la sua cura nel portare le parti sul terreno pratico di conciliazione circa la pregiudiziale del controllo. Trovato il punto di possibile contatto, la discussione, rinviata a domattina, verrà ripresa in treno e continuata in Prefettura a Milano, nel pomeriggio di domani, e quindi le due parti ne riferiranno alle rispettive assemblee.

La F.I.O.M. tiene domani a Milano il suo congresso. Gli industriali hanno indetto per il pomeriggio di domani una nuova riunione, alla quale sono stati invitati quanti hanno partecipato alla riunione di martedì. In questa riunione tutto fa prevedere che verrà sottoposta all'assemblea la formula definitiva di accordo sulla questione del controllo e si ha fiducia di concretare.

Una delle personalità più spiccate che parteciparono ai colloqui di oggi all'Hotel Bologna narrano che l'on. Giolitti, accomiatandosi da alcuni industriali, avrebbe detto: «Mettetevi d'accordo, altrimenti interverrò io».

Questa dichiarazione dell'on. Giolitti caratterizza e riassume tutto il colloquio. Infatti l'on. Giolitti, la cui rudezza raggiunse qualche volta la brutalità, mostrò chiaramente che egli vuole raggiunto un accordo a qualunque costo e che, a ciò, egli subordina ogni altra preoccupazione, anche se investe il prestigio e il funzionamento delle leggi del Paese. Nella questione del controllo egli portò una vera e propria imposizione agli industriali, sicchè qualcuno di questi rimase molto sfavorevolmente colpito dal contegno del capo del Governo. In sostanza l'on. Giolitti reclama che gli industriali sacrifichino, quasi senza discutere, ogni loro ragione all'opportunità governativa di porre termine alla vertenza. Interpellato se gli industriali potrebbero attendersi da parte del Governo un'azione conforme alle leggi pei reati verificatisi, l'on. Giolitti rispose che egli non riteneva necessario nulla di tutto ciò, che bisogna cioè finirla con una resa senza condizioni. Sull'occupazione delle fabbriche — sempre secondo la risposta del Presidente del Consiglio — il Governo non trova nulla da ridire ed è inutile anche che se ne discuta. Così pure, per quanto riguarda le violenze, i danni, i trasferimenti di materie prime, il sequestro di persone e le designazioni di vendette ecc., l'on. Giolitti disse, senza scomporsi, che egli non ha nulla da fare. Quanto ai licenziamenti il Presidente invitò gli industriali a non pensarci.

### Gli industriali divisi in tre tendenze

ROMA, 15, sera

In questi giorni di laboriose trattative a Milano fra gli industriali ed i metallurgici si sono manifestate fra gli industriali due tendenze: l'una favorevole all'accettazione della proposta socialista del controllo sindacale sulle aziende, l'altra per una resistenza assoluta alle pretese socialiste.

Queste due tendenze son le più accettate, ma fra esse s'è formata in questi ultimi giorni una larga e nuova tendenza, la quale raccoglie le forze più cospicue e gli uomini più equilibrati della nostra industria, sostenendo come possibile l'accettazione di un controllo sulle industrie, ma a nome della collettività. Ma, come è ovvio, tale controllo non può non essere profondamente differente dal controllo sindacale proposto dai socialisti, il quale si risolverebbe nella sanzione particolaristica ed egoistica di uno solo dei fattori interessati al patto economico delle produzioni, mentre ne rimarrebbero sacrificate, non solo le forze direttive del capitale e della tecnica, data la prevalenza operaia, ma anche quelli interessi della collettività che solo lo Stato può riassumere e fondere in un armonico insieme.

Quale sarà la situazione delle tre tendenze nel convegno di domani? Non può essere ancora detto. Certamente una parte cospicua degli industriali è ancora per la tendenza intransigente ed una parte più equilibrata e sana è per la proposta che propone il controllo statale; possibilità di una resa a discrezione ai socialisti. solo una esigua minoranza sostiene la

La Federazione industriali laziale, riunitasi questa sera alle ore 18, ha approvato un ordine del giorno, col quale esprime il plauso al deliberato dell'Associazione industriali lombarda, respingendo le proposte della Confederazione Generale del Lavoro per il controllo sindacale delle industrie, che, anzichè favorire, danneggerebbe la produzione.

Intanto, stamani alle 10 è stata occupata dagli operai l'officina ex Benz, in via Prenestina, fuori Porta Maggiore.

### Gli industriali rifiutano il controllo

#### proposto dalla Confederazione del Lavoro

MILANO, 15, sera

Stamani ha avuto luogo una riunione del consiglio del consorzio industriale, riunione preparatoria per la successiva adunanza, nella quale il sen. Conti ha esposto ed illustrato le varie tendenze manifestatesi ieri nell'assemblea del consiglio nazionale dell'industria, ed ha riferito i particolari del colloquio avuto ieri sera col Prefetto. Il consiglio del consorzio industriali ha tracciato una linea netta e precisa di idee da discutere nella seduta pomeridiana da tutti i consorziati.

Questa seduta, che ha avuto luogo alle 15, aveva uno scopo puramente consultivo e si è svolta contemporaneamente alla seduta di tutti i vari consorzi rappresentati ieri nell'assemblea generale del consiglio della Confederazione delle industrie. Presiedeva il comm. Mariani.

Esposto lo scopo della riunione e, dopo un'ampia discussione, fu concordato ed approvato un ordine del giorno col quale «l'assemblea, fatto suo il voto dell'assemblea della Federazione industriali lombarda, convinta che il controllo delle fabbriche come è formulato dalla Confederazione del Lavoro prostrarrebbe definitivamente la produzione; denunzia al Paese i pericoli ed i danni cui la Nazione sarebbe esposta in tutta la sua compagine se le dissennate proposte avessero a prevalere; riconferma ai propri dirigenti la fiducia, e dà il mandato di agire con la massima fermezza ed energia, rifiutando transazioni rovinose ed esigendo l'assoluta ricostituzione della legge violata, fondamento necessario per lo studio sereno, con la collaborazione dei tecnici, di tutte quelle norme che favoriscono la collaborazione e contribuiscono all'incremento della produzione».

Notevole in tale ordine del giorno è che, mentre si ribadisce il concetto ripetutamente espresso dagli industriali del ritorno alla legalità, si afferma di non poter accettare il controllo delle fabbriche così «come è formulato dalla Confederazione del Lavoro» la quale decisione lascia adito a opportuni temperamenti.

#### Un appello della Confederazione del Lavoro

Dal canto suo, il Comitato confederale di agitazione sviluppa in un appello al Paese i motivi dottrinali e pratici della nuova impostazione data alla battaglia metallurgica con la richiesta del controllo sindacale sulle fabbriche. L'appello confederale dice:

«La lotta intrapresa dai metallurgici italiani ha messo in maggiore evidenza la impossibilità di continuare a dibattersi nel circolo chiuso degli aumenti di mercede immediatamente annullati dai successivi rincari del costo della vita. L'attuale battaglia si è ingigantita soprattutto per la impossibilità sindacale di conoscere quanto avvenga nelle industrie, come si svolge il processo di produzione, come si formino i prezzi di costo e di vendita, quali difficoltà impediscano di aumentare il gettito dei prodotti, unico mezzo per uscire dallo stato miserando in cui la guerra, le speculazioni indegne, l'avidità dei godimenti dei vecchi e nuovi ricchi, hanno gettato il nostro Paese.

Siamo di fronte ad uno fra i più imponenti episodi della crisi di regime che travaglia il mondo. O rinnovarsi, o perire. Aiutare la nuova storia e spostare il proprio asse verso nuove forme di convivenza civile, o cadere nella lotta violenta, provocata — come sempre è avvenuto nei periodi storici più turbolenti — da chi crede impedire il corso fatale con una resistenza spiegabile solo con la cecità di chi — per salvare un privilegio —intende soffocare il nuovo diritto che sorge.

Il sistema individualista di produzione ha fatto ormai il suo tempo. Le classi lavoratrici hanno dimostrato chiaramente che esse non intendono essere solo macchine poste accanto ad altre macchine per farle funzionare. I nostri lavoratori vogliono sapere come e perchè si formino rapidamente certe fortune industriali, mentre i capitalisti denunciano crisi di lavoro: vogliono conoscere perchè certe industrie servano solo alla speculazione e per la speculazione producano: gli operai — vittime prime di questo stato di cose — hanno ingaggiato la più grande battaglia per il bene di tutti».

Dopo aver riprodotta la formula presentata all'autorità prefettizia ad esplicazione del principio affermato, il proclama conclude dicendo che la vittoria dei metallurgici sarà vittoria del lavoro, vittoria della giustizia.

#### I rappresentanti delle parti a colloquio con Giolitti

Stamattina verso le 11, come vi ho già annunziato, l'on. Giolitti, per il tramite del Prefetto, rivolgeva l'invito ai rappresentanti della Confederazione dell'Industria e della Confederazione del Lavoro a volersi recare nella giornata a Torino per conferire con lui, nel gabinetto di quel Prefetto, sulla situazione creata dal movimento metallurgico.

Il capo gabinetto del Presidente comunicò il desiderio del Presidente del Consiglio all'on. Bianchi che, presi gli opportuni accordi col comitato di agitazione confederale, rispose all'invito accettando il chiesto colloquio. Eguali consentimenti diedero il senatore Conti e l'on. Olivetti. Col treno delle 12.15 partivano verso Torino il Prefetto di Milano, quello di Torino ed il senatore Conti e l'on. Olivetti, accompagnati anche dal Presidente della Camera di commercio senatore Salmoiraghi. In un altro scompartimento del convoglio prendevano posto gli on. D'Aragona e Buozzi, Gino Baldesi e Colombino.

L'on. Giolitti ha espresso il desiderio di avere una conferenza con i rappresentanti dell'industria e del lavoro prima di partire alla volta di Roma, per partecipare ad un Consiglio dei ministri, dove la vertenza dei metallurgici sarà certamente oggetto di discussione. L'interessamento diretto del capo del Governo lascia, naturalmente, adito alle migliori supposizioni. E' certo, però, che a Torino i delegati confederali, esposto il loro punto di vista sulla situazione e illustrate eventualmente le richieste ormai note, si limiteranno a prendere atto delle dichiarazioni e dei suggerimenti del Presidente del Consiglio, per riferirli nella giornata di domani al consiglio direttivo e al comitato di agitazione che, come è noto, è convocato a Milano alle ore 10 di domani.

All'arrivo del diretto di Torino, che giunge la notte alla stazione alle 23, rappresentanti dell'industria e del lavoro si erano recati ad attendere i delegati di ritorno da Torino. Ma, come era da prevedere, data l'ora nella quale l'on. Giolitti, per il ritardato arrivo a Torino dei delegati deve avere avuto il colloquio, nessuno di questi fu di ritorno.

#### Voti per il componimento della vertenza

Stasera, intanto, si è riunita l'Unione Socialista Italiana, che ha ampiamente discusso la situazione originata dal movimento dei metallurgici.

Parlarono vari oratori e infine si addivenne alla approvazione di un ordine del giorno col quale si consente pienamente nell'ordine di idee esposto nella mozione approvata dalla Confederazione Generale del Lavoro e si dà mandato a tre compagni competenti di accordarsi e di affiatarsi coi dirigenti della Confederazione stessa perchè vengano realizzate le nuove forme di controllo nelle aziende industriali e commerciali uniformandosi ai criteri di chiamare presso di se i lavoratori a collaborare per mezzo dei propri fiduciari della direzione della Federazione; di sottoporre alla classe lavoratrice tutti gli elementi atti a metterla in grado di valutare con piena cognizione di causa la reale situazione delle fabbriche; di determinare la ripartizione delle rispettive quote in proporzione ai contributi prestati tanto da capitale come dal lavoro per il regolare andamento delle fabbriche; di disciplinare la misura delle ripartizioni anzidette in modo che una parte di esse non distribuita ai singoli lavoratori venga a costituire un fondo di liberazione destinato a eliminare gradualmente il capitale fino a rendere possibile il trapasso della proprietà delle fabbriche dalla classe capitalistica alla classe lavoratrice. Anche il consiglio del Gruppo di rinnovamento ha tenuto un'adunanza nella quale ha fatto voto che i datori di lavoro memori dei supremi interessi del Paese riconoscano le giuste aspirazioni dei lavoratori intellettuali e manuali ed in particolare il diritto di controllo sulla gestione delle aziende a mezzo delle rappresentanze di fabbrica.

### L'esercito dei Soviet in Italia

#### Conferme e smentite

ROMA 15, sera

La circolare riservata pubblicata ieri sera dai giornali romani relativa all'istituzione di un esercito dei Soviet in Italia, ha suscitato vivi commenti sull'autenticità del documento. Anche a Montecitorio i deputati presenti commentavano allegramente la circolare Vella e non si può dire che venisse attribuita ad essa un'importanza eccessiva. Vella — diceva un deputato socialista — si trova in Sicilia dove prepara le elezioni ed organizza i contadini. E' stato pure indisposto. Tuttavia, qualche altro assicurava che, invece, l'organizzazione di guardie rosse esiste sul serio per quanto i quadri non siano completi.

Comunque, i giornali romani stasera pubblicano estese informazioni sulla circolare stessa, facendole seguire da commenti vari.

#### Le informazioni di un generale

L' *Epoca* ha intervistato un alto ufficiale dell' Esercito che in proposito ha detto:

— E' naturale che la notizia sia stata da molti deputati socialisti smentita. Il documento incriminato costituisce nella sua essenza un reato contro la sicurezza dello Stato. Attendersi una conferma, quindi, dagli stessi interessati direttamente, o no, sarebbe stata una strana ingenuità. Posso, però, assicurarvi in modo formale che il documento esiste e che l'originale è nelle mani dell'autorità giudiziaria.

— E come è stato involato?

— Questo è il punto che meno interessa. Del resto non è mistero per nessuno che a Genova i massimalisti hanno già iniziato la spartizione delle acque, dividendole in specchi rossi. In uno di questi specchi fu trasportato il piroscafo russo «Rodosto», avente a bordo una certa quantità di bombe tipo «sipe» dell'esercito rosso. Nelle principali città d'Italia, a Milano, a Torino, a Roma e a Napoli, ferve nel più assoluto riserbo una preparazione intensa diretta a dare i quadri e le reclute al nuovo esercito dei Soviet. Secondo le informazioni che ci pervengono da persone di nostra fiducia, si sta procedendo alacremente alla costituzione dei quadri.

— Uno dei generalissimi sarebbe il Malatesta?

— Naturalmente — ha concluso l'interlocutore.

La rivelazione della circolare deve avere gettato lo scompiglio nelle file del costituente esercito rosso. Il *Giornale d'Italia* ha domandato allo stesso on. Vella il suo parere sulla faccenda. Egli ha pregato di smentire la notizia, dicendo che nei suoi riguardi la cosa è completamente falsa.

— Io non sono stato investito, nè mi sono investito capo di eserciti rossi o azzurri. Non ho mandato nè pubblicato circolari, e sono all'oscuro di tutta questa faccenda — ha risposto l'onorevole.

Avendogli chiesto come la notizia sia sorta, egli ha affacciato il dubbio che si tratti di una manovra di carattere borsistico, ma alle domande se, pur essendo estraneo personalmente alla faccenda, egli ne sapesse qualche cosa, l'on. Vella ha risposto di no.

#### Militarismo socialista

Il *Corriere d'Italia* ha fatto una piccola inchiesta negli ambienti parlamentari e in quelli politici. Al giornale risulta che gli stessi deputati socialisti interrogati, hanno dato delle risposte così contradditorie, da far ritenere che qualcuno di essi, a parte i documenti e la firma dell'on. Vella, non ignori l'esistenza di una vera organizzazione di un esercito bolscevico in Italia. Le finalità di questo risorgente militarismo sotto le vesti di comunismo sono quelle di intimorire il Governo e la classe borghese e di dare un aiuto efficace alla Russia. Un deputato socialista di Romagna diceva, infatti, secondo il giornale, che se i compagni d'Italia non porgono aiuto a quelli di Russia, la magnifica rivoluzione di Lenin minaccia di essere travolta da un nuovo stato di cose. Un deputato socialista da Verona magnificava il senso della disciplina delle guardie rosse da lui ammirate testè a Milano e Torino. Esse — diceva il deputato — hanno il senso del dovere ed un rispetto della disciplina che colpisce: presentano regolarmente le armi e obbediscono ciecamente qualunque sia il comando. Abbiamo udito insomma, conclude il *Corriere d'Italia*, dalla bocca di un socialista antimilitarista la lode più grande della gerarchia, della disciplina, della logica militare che si potesse fare. Ciò rende evidente la malafede dei socialisti e l'inganno in cui hanno tratto una parte del proletariato italiano.

L'*Avanti!*, invece, scrive: «Tutti sanno che quel Vella che avrebbe mandato la circolare, notoriamente era da un mese in Sicilia. Si ha dunque l'impressione generale che si tratti di una solenne presa in giro.

Ma non così la pensa chi esamina piccole, ma significative circostanze, le quali provano che c'è stata una fonte interessata a dar da bere quella storiella. Il fatto che essa sia stata comunicata contemporaneamente a tutti i giornali prova che la fonte è unica, e ci vuol poco a capire che si tratta di una fonte molto autorevole e molto in alto. A ciò bisogna aggiungere che i commenti sono quasi tutti eguali. Quale sia stato lo scopo di questa presa in giro, e di questa macchinazione, non sappiamo. Si vedrà fra qualche giorno.

### I gruppi parlamentari

#### e l'attuale momento politico

ROMA, 15, sera.

Montecitorio comincia ad animarsi. Per domani è annunziata la riunione del direttorio del Gruppo socialista.

L'on. Turati leggerà il suo progetto di legge per il controllo delle officine e saranno discussi i mezzi più acconci perchè la Camera venga chiamata subito a discutere l'importante argomento. Intanto, probabilmente, del provvedimento sarà investito presto il Consiglio supremo del lavoro.

#### La crisi del Partito Popolare

Era poi argomento di disparati commenti la noticina dell'*Osservatore Romano* di iersera che sconfessa e disapprova l'intransigenza del P. P. I. Il Partito popolare è certamente in un periodo di crisi: da un lato dagli estremisti giovani e battaglieri si vorrebbe dare battaglia al Ministero ed eventualmente svolgere una azione comune con i socialisti; dall'altro la maggioranza del gruppo favorevole ad un'intesa nelle elezioni amministrative con l'elemento costituzionale, è costretta invece a subire la volontà dei più accesi. Questo intervento del Vaticano, abbastanza esplicito, potrebbe accrescere quel senso di disagio che esiste nel Partito popolare ed affrettare quella soluzione necessaria che può essere ritardata dal desiderio degli uomini ma che è imposta dalle cose.

Intanto, oggi, alle ore 16, si è riunito a palazzo Soderini il Consiglio nazionale del Partito popolare. Nella riunione, che continuerà anche nei giorni prossimi, sarà esaminata la situazione del Paese in rapporto all'atteggiamento assunto dalla direzione, che ha suscitato non lievi malumori e vivaci critiche. La frazione oltranzista del partito cercherà di far prevalere la sua tesi di dare battaglia al Ministero, dopo avere costretto i suoi uomini che ne fanno parte, a presentare le dimissioni.

Sulla questione del conflitto metallurgico il Consiglio nazionale finirà per ratificare i propositi dell'organizzazione bianca, richiedendo cioè l'istituzione di commissioni paritetiche nel controllo delle officine con la partecipazione agli utili, anzi sarà elaborato probabilmente un apposito disegno di legge. Con molta probabilità il Consiglio nazionale lancerà un appello al Paese.

Non è escluso che la nota dell'*Osservatore Romano*, a proposito dell'intransigenza affermata dal Partito nelle imminenti elezioni amministrative, possa avere una eco nelle discussioni che dureranno tre giorni.

#### I radicali e le elezioni amministrative

Il Gruppo parlamentare radicale ed il segretariato politico del partito hanno inviato una circolare a tutte le sezioni che contiene le direttive ed il programma per le imminenti lotte amministrative. Dopo aver fatto voto che le frazioni della democrazia sociale, dei repubblicani e dei liberali si stringano con quella dei radicali in un patto di alleanza per le elezioni amministrative, ferme rimanendo le dottrine e le linee di ciascun partito e gruppo, la circolare continua:

«La lotta vigorosa ed efficace ingaggiata dalla democrazia concorde, deve soprattutto avere di mira: 1) Di ricostituire saldamente il Comune e gli altri organi della vita locale. 2) Di liberarlo dalla tendenza accentratrice dello Stato. 3) Di difenderlo da tutte le sopraffazioni, clientele e dittature di categorie e di gruppi di qualunque specie. Il fine precipuo e complessivo è, dunque, che gli enti locali, sconvolti e disorientati dalla guerra, siano solidamente ricostituiti e messi in grado di corrispondere ai compiti dell'ora.

Il Gruppo parlamentare liberale è convocato a Montecitorio per il 29 corrente per uno scambio di idee sull'attuale situazione.

### I miglioramenti ai ferrovieri

#### Smentita ufficiosa a voci allarmistiche

ROMA, 15 sera

E' convocata per martedì 21 corrente la commissione dell'equo trattamento per esaminare la richiesta di una nuova indennità caro viveri a favore del personale addetto alle ferrovie già concessa alle tramvie ed ai servizi di navigazione; la speciale indennità caro viveri a favore del personale addetto alle tre aziende tramviarie di Trieste; il quesito del Ministero circa l'indennità di percorrenza al personale di bordo dei servizi di navigazione; il quesito sull'interpretazione delle disposizioni per cottimi e premi in economia.

A proposito dei miglioramenti ai ferrovieri l'*Agenzia Stefani* dirama la seguente comunicazione:

«Nel personale ferroviario è stata diffusa la voce che le nuove tabelle non conterrebbero miglioramenti negli stipendi, anzi alcuni sarebbero diminuiti. Tale notizia è assolutamente falsa. Invece, specie dopo la disposizione data dal ministro competente, saranno notevolmente migliorati gli stipendi e le carriere, e ciò indipendentemente dalla legge di imminente discussione dinanzi al Senato, che estende ai ferrovieri nuovi caro-viveri di lire 100 mensili e di lire 0,85 giornaliere per ogni componente la famiglia. Ogni agitazione per tale motivo è ingiustificata».

### L'U. M. N. contro il massimalismo

ROMA, 15 sera

Stamani al congresso dell'Unione magistrale nazionale, è incominciato il dibattito sull'orientamento dell'organizzazione. Il relatore Cantagnoli, ha sostenuto la completa apoliticità della classe e la necessità di dare all'Unione un indirizzo rigorosamente sindacale. Con argomenti e fatti impressionantissimi ha dimostrato l'assurdità della tesi massimalista ed ha sconsigliato l'adesione alla Confederazione generale del lavoro, perchè questa si è asservita al partito socialista ufficiale. L'assemblea lo ha vivamente applaudito.

### I commissari generali civili delle due Venezie

ROMA 15, sera

La *Gazzetta Ufficiale* questa sera pubblica un decreto, secondo il quale l'amministrazione civile della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina è temporaneamente affidata a due commissari generali civili, uno con sede a Trieste e l'altro a Trento, a quali spetteranno la vigilanza e l'alta direzione di tutti i servizi civili, governativi e locali.

### La morte di Roberto Ardigò

MANTOVA, 15, sera.

Stamane è morto il senatore Roberto Ardigò.

Rappresentante insigne della filosofia positivista, a cui pervenne dopo lunghe battaglie dello spirito e profondo studio, Roberto Ardigò nacque a Castel Didone, in provincia di Cremona, nel 1828. Può dirsi che nell'educazione egli sia passato dalla tutela spirituale della madre, Angela Tabaglio, donna religiosissima, a quella di mons. Martini, parroco di Ostiglia, poi arciprete della cattedrale di Mantova. Malgrado una salute malferma, indebolita da lunghe e fastidiose malattie, l'Ardigò studiò profondamente teologia a Milano e a Mantova e ordinato prete nel 1851 ottenne nel 1854 un posto di studio nell'Istituto di Teologia sublime di S. Agostino in Vienna per conseguirvi la laurea dottorale. Ma ammalatosi di gravi disturbi nervosi dovette far ritorno a Mantova. Nel 1863 fu nominato colà canonico della Cattedrale.

Abilitato nell'insegnamento primario, fu maestro nella terza elementare nel Seminario di Mantova, poi nelle scuole ginnasiali di quello stesso istituto, per la fisica, la storia naturale ed in seguito anche per la storia, l'italiano e il tedesco. Più tardi insegnò a Mantova pure nelle scuole pubbliche; nel Ginnasio, ove era stato catechista, insegnò latino, italiano, greco, geografia, statistica, aritmetica e quindi nel Liceo, dal 1864, fu professore di filosofia. E due anni dopo otteneva alla Università di Padova, per esami, anche l'abilitazione a tale insegnamento.

Fu in quegli anni che si andò preparando e si venne svolgendo la crisi che condusse l'Ardigò a lasciare con la fede religiosa, profondamente sentita, l'abito sacerdotale. Nel discorso tenuto a Mantova nel marzo del 1869 su Pietro Pomponazzi, affermava che il principio della libertà della ragione, che fu la molla del Rinascimento, è la base di una concezione monistica della natura e dello spirito: concezione positiva, scientifica, emergente dall'evoluzione stessa, irresistibile, del pensiero ed alla quale le menti moderne sarebbero mature. Il discorso è messo all'Indice: poi l'autore è sospeso «a divinis» perchè non l'aveva voluto ritrattare. Stava per colpirlo la scomunica quando il 7 aprile 1871 Ardigò uscì dall'ordine ecclesiastico.

Roberto Ardigò continuò a insegnare filosofia nel liceo di Mantova ma nel 1881 Guido Baccelli, ministro della Pubblica Istruzione, lo nominava professore nell'Ateneo di Padova. Un anno dopo, nel 1882, il filosofo iniziava la pubblicazione della serie delle sue opere in nove volumi, a cui fecero seguito scritti minori di mole ma non di profondità di pensiero, sempre lucido, sempre organico, sempre robusto. Citiamo qui i titoli dei principali suoi studi: *Pietro Pomponazzi - La psicologia come scienza positiva - L'inconoscibile di Spencer e il positivismo - La morale dei positivisti - Relatività della logica umana - La coscienza vecchia e le idee nuove - Il compito della filosofia e la sua perennità - Il vero - La ragione - L'unità della coscienza - Il meccanismo dell'intelligenza - L'idealismo della vecchia speculazione e il realismo della filosofia positiva - Il monismo metafisico e il monismo scientifico*, ecc., ecc.

Nel 1913 fu nominato senatore del Regno. Com'è noto, Roberto Ardigò tentò di uccidersi due volte: la prima volta a Padova, nell'inverno che seguì Caporetto; la seconda volta a Mantova, 20 giorni or sono, in modo veramente impressionante, con un grosso coltello, col quale il vegliardo di 92 anni, si vibrava un forte colpo al collo.

Nel *Piccolo della Sera* d'oggi pubblicheremo un articolo commemorativo di Achille Loria, sull'illustre estinto.

# Paolo Deschanel si dimetterà

## da Presidente della Repubblica francese

### Il grave stato di Deschanel

#### Imminente convocazione dell'Assemblea Nazionale

PARIGI, 15, sera.

*Millerand, al suo ritorno annunziato per domani da Aix-les-Bains e Ginevra, si troverà di fronte ad una situazione se non grave, penosa. Il Presidente della Repubblica, Deschanel, ha deciso di dimettersi.*

*I lettori ricorderanno come il 23 maggio scorso, Deschanel, in un momento di smarrimento, cadesse dal treno. Da quel giorno non si è più riavuto. Se qualche miglioramento passeggero scosse nel cuore dei suoi famigliari ed amici la fiamma della speranza, una ricaduta recente li costringe a dubitare, per un pezzo almeno, che Deschanel possa essere ancora in grado di occupare effettivamente l'alta carica affidatagli dalla Assemblea, con un voto senza precedenti.*

*Fra pochi giorni Deschanel si dimetterà. Le norme per la scelta del suo successore sono prevedute dalla Costituzione. Non appena Deschanel si sarà dimesso e la data sarà stabilita di accordo col Governo, le Camere si riuniranno immediatamente e automaticamente, senza bisogno di essere convocate dal potere esecutivo. Esse prenderanno conoscenza della lettera di dimissione, che è contenuta in un messaggio presidenziale e nello stesso tempo la lettera vedrà la luce sul* Journal Officiel, *il quale annunzierà che i ministri assicureranno la trasmissione dei poteri. Così si è fatto per la dimissione di Mac Mahon, nel* 1879, *di Grevy, nel* 1887, *di Casimir Perier nel* 1895.

*La legge vuole anche che il Congresso si riunisca automaticamente. Questa parola è stata interpretata nel senso che la riunione abbia luogo uno o due giorni dopo la presentazione ufficiale delle dimissioni del Presidente alla Camera. Non appena eletto il Presidente, l'assemblea si scioglie, ed anche le due Camere cessano di sedere, a meno che un decreto non le riconvochi in sessione autunnale.*

*Quanto alla successione è difficile fare pronostici. Si era dapprima pensato a Millerand, ma egli si rifiuta. Si fanno i nomi di Bourgeois, di Pams, di Ribot, di Jonnart, di Gastone Doumergue, di Peret, di Arago e di Castelnau, ma è meglio aspettare.*

*Un comunicato della* Havas, *diramato stasera dice:*

*„A causa dell'assenza del Presidente del Consiglio, anche oggi, negli ambienti parlamentari si osservava un riserbo, facile a comprendersi nei riguardi della situazione creatasi per il prolungarsi delle cure che il Presidente della Repubblica deve ricevere, a causa dello stato della sua salute. La nuova indisposizione del Presidente della Repubblica, avvenuta la settimana scorsa, fa ritenere che Deschanel possa avere bisogno di un altro periodo di riposo, abbastanza lungo. Il Governo ancora non si è pronunciato su questa importante questione, che sarà discussa durante il Consiglio di Gabinetto che si riunirà dopo domani, sotto la presidenza di Milerand.*

*Ieri correva la voce che Deschanel avrebbe dato le dimissioni al ritorno di Millerand a Parigi, e che conformemente alla costituzione, il Congresso si sarebbe riunito a Versailles, quarantotto ore dopo l'annuncio ufficiale di queste dimissioni. Negli ambienti governativi si ritiene che, poichè la Camera è in vacanza e un gran numero di senatori e deputati sono assenti da Parigi, spesso in circoscrizioni lontane, la crisi non sarà aperta così presto.*

*Il Governo inoltre deve mettersi in relazione co ni Presidenti delle due Camere, perchè eventualmente il Senato e la Camera possano udire la lettura del messaggio di dimissioni del Presidente della Repubblica. Tutto ciò esigerà naturalmente un certo tempo, ma si ritiene ad ogni modo che non si andrà oltre la fine della settimana prossima, e che la riunione del Congresso di Versailles potrà aver luogo verso il 24 settembre.*

### Gli uccisori di Tisza condannati a morte

Il Consiglio di guerra ha pronunziato questa mattina la sentenza contro gli assassini del conte Tisza Dobo e Sztankovsky sono stati condannati a morte, mediante capestro; Huetner a quindici anni di lavori forzati, Vago e Wilheim a tre mesi di detenzione. Tutti gli accusati sono stati condannati anche alla degradazione

### L'incontro Millerand - Motta

GINEVRA, 15 sera

Il Presidente del Consiglio francese è giunto stamane a Ginevra, festosamente accolto dalle autorità e dalla cittadinanza. Dopo una visita all'Ufficio internazionale del lavoro ed una colazione offertagli dall'ambasciatore francese, Millerand ha proseguito per Losanna col Presidente della Confederazione elvetica on. Motta e con i consiglieri federali Schultheiss e Chouard. Il colloquio durò dalle 16,30 alle 18,30. Dopo il colloquio è stato diramato il seguente comunicato:

«I rappresentanti della Francia e della Svizzera, hanno passato in rivista questioni di vario ordine, sia politico che economico, attualmente in discussione fra le due Repubbliche. Essi hanno constatato l'accordo sull'opportunità di approfittare di tutte le occasioni per stringere sempre più le già strette relazioni che esistono tra i due paesi, mediante soluzioni cordiali da darsi a tali problemi. Per ciò che concerne la zona franca, il signor Millerand ha dichiarato fin dal principio del colloquio, che il Governo francese intende col regolamento finale che dovrà intervenire su tale questione, di consolidare la situazione attuale dal punto di vista degli interessi e dell'abitudine di Ginevra. Lo studio dei vari argomenti esaminati ha permesso ai due uomini di Stato di mettersi immediatamente d'accordo, e di predisporre una procedura atta a produrre una prossima intesa».

### Voci d'una nuova offensiva russa

#### mentre i polacchi partono per Riga

LONDRA 15, sera

Il *Daily Chronicle* riceve da Riga, che la delegazione polacca per le trattative di pace, è partita ieri da Varsavia per raggiungere Riga, ove arriverà giovedì. I delegati sono investiti di pieni poteri. Si assicura che tanto le condizioni di armistizio, come quelle di pace, verranno discusse contemporaneamente. Circa le questioni economiche, si è convenuto di rimandarle a dopo la firma dei preliminari di pace.

E' opinione prevalente che questa volta le trattative daranno risultati pratici e che si verrà ad una conclusione. I delegati bolscevichi che si trovano a Riga, si mostrano apertamente ottimisti, e dichiarano di non credere che la questione economica sia difficile a risolversi, e che verranno fatte larghe concessioni alla Polonia su questo punto. La Russia desidera la pace, per poter meglio attendere alla ricostituzione economica. Essa chiede soltanto garanzie contro future aggressioni e contro la continua lotta industriale. In quanto alla questione del disarmo, i delegati hanno dichiarato che sarebbero pronti ad accettare la proposta polacca di disarmo reciproco.

Queste notizie contrastano alquanto con le ulteriori notizie, che annunciano la ripresa della lotta attorno a Brest-Litowsk e a nord dell'Ucraina. Vi sono indizi che lasciano supporre, che i bolscevichi intendano rinnovare la loro offensiva contro i polacchi e di tentare l'assalto a Varsavia. Si dubita però che le loro forze abbiano avuto il tempo di organizzarsi dopo l'ultima sconfitta, in modo da poter attaccare a fondo con qualche speranza di successo.

Trotzki si trova attualmente in Lituania, allo scopo di ostacolare le trattative iniziate fra la Lituania e la Polonia.

### Le elezioni in Cirenaica

BENGASI, 15 sera

E' terminata la votazione per l'elezioni amministrative iniziatesi il 12 corr. E' stato ultimato lo scrutinio nella sezione elettorale per i metropolitani, ove la lista di Mohamed Mehesci ha riportato la maggioranza assoluta di voti. Prosegue lo spoglio nelle sezioni arabe e israelite.

### Investimento ferroviario nella Pontebbana

UDINE, 15, sera

Un investimento ferroviario è avvenuto sulla linea Pontebba-Tarvisio presso la stazione di Leusnizza. Il treno accelerato 1638 investiva un treno merci nei pressi della stazione. I danni al materiale sono piuttosto gravi. Rimasero lievemente feriti il fuochista, il capo treno ed alcuni agenti del treno merci. Nessun ferito fra i viaggiatori.

### Disordini antiitaliani a Spalato?

POLA, 15 sera

Da persona proveniente dalla Dalmazia, ci viene riferita la voce — che in attesa di una conferma o della smentita, vi trasmetto a puro titolo di cronaca — di nuove violenti dimostrazioni dei croati di Spalato contro gli ufficiali della regia nave «Puglia» che, com'è noto, fin dai tempi dell'armistizio staziona nelle acque di quella città.

Il nuovo comandante della nave, venuto a Spalato per sostituire il povero comandante Gulli, rimasto mesi addietro vittima, insieme al motorista Rossi, di una barbara aggressione dei gendarmi jugoslavi, mentre scendeva a terra, ieri, per fare la sua visita di presentazione all'ammiraglio americano Andrews, rappresentante dell'Intesa, sarebbe stato circondato da una turba di croati, minacciato e insultato. Alla dimostrazione ostile — stando sempre alla narrazione del mio informatore — avrebbero posto fine marinai americani, fatti sbarcare dalle navi per ordine dell'ammiraglio Andrews.

# CRONACA DELLA CITTÀ

# La "Dante Alighieri,, inaugura il suo XXV Congresso

## in un'atmosfera d'entusiasmo e fra manifestazioni di italianità e di fede

## Degna celebrazione

Il XXV congresso della «Dante Alighieri», solennemente inaugurato ieri nella sala della Filarmonica Drammatica, ha una significazione altissima, giustamente rilevata dall'illustre presidente della patriottica associazione, on. Boselli: «La «Dante Alighieri» celebra in Trieste italiana una lunga e assidua opera di tutela, di preparazione, di soccorso per la rivendicazione delle terre ora finalmente congiunte all'Italia; e da Trieste prepara il nuovo programma della sua generosa e spirituale attività a difesa e soccorso di tutti gli italiani che, offesi nella lingua e insidiati nel libero lavoro, non trovarono ancora pace e conforto in seno alla madre patria...

Trieste è dunque punto di partenza per le nuove strade dell'Italia ancora irredenta e non meta d'arrivo e di riposo dopo tante lotte e fatiche.

Eppure il programma della «Dante Alighieri», tenace, audace, inflessibile nella protezione di tutti gli italiani non ancora redenti e dei lavoratori residenti all'estero, non è — come disse il suo venerando presidente — un affronto e una provocazione a chi non sente lo spirito della civiltà italiana nè a quelli che, non italiani, vivono in comune con la nostra stirpe.

I frutti della quasi trentenne attività del benemerito sodalizio sono stati ieri degnamente celebrati da quasi tutti gli eminenti congressisti, e agli oratori rappresentanti di Fiume, e agli intervenuti che invocarono aiuti per le città dalmate che si sentono sole e smarrite, la «Dante Alighieri» ha promesso il suo valido e generoso appoggio.

E' bello che l'opera della Dante sia stata celebrata con così alta commozione civile e con tanto ardore di patria. E Trieste, per mezzo del suo rappresentante, disse al congresso la gratitudine di queste terre per l'assistenza che la «Dante Alighieri» prodigò loro nei giorni in cui pativano l'oppressione e le speranze languivano ancora.

## Il convegno

La sala della Filarmonica Drammatica, chiara di luci e gaia di bandiere tricolori, tutta ornata di palme e sempreverdi, accoglieva ieri un'imponente folla di invitati e di congressisti della «Dante Alighieri». La vasta platea e la spaziosa galleria erano gremite di signore e signori.

Sul palco, ove erano disposti i tavoli per la presidenza del congresso, era stato innalzato un austero busto di Dante, che spiccava sullo sfondo di un tricolore. A sinistra, tra un gruppo di palme e sempreverdi, figurava il busto di Ruggero Bonghi, portato a Trieste dal figlio.

Sulla galleria, al centro, il busto di Vittorio Emanuele III.

Alla porta accoglieva i congressisti e gli invitati il comitato locale della «Dante Alighieri», con il suo chiaro presidente dott. Cofler, e con cortesia squisita faceva gli onori di casa la presidentessa della sezione della «Dante» signora Angelina Castro.

Sul palco presero posto, accolti da fragorosi applausi, i membri della presidenza della «Dante Alighieri» e varie rappresentanze. L'on. Paolo Boselli, presidente, al centro. Alla sua sinistra S. E. il Commissario Civile comm. Mosconi, il comandante del Corpo d'Armata generale Ferrera, S. E. l'on. Rava. Alla destra il Commissario del Comune conte Noris; S. E. il sottosegretario di Stato e rappresentante del Governo on. Rosadi, il senatore Attilio Hortis, il senatore Alfredo Valerio, il comm. Pitacco, il conte Salvatore Segrè, il comm. Zaccagnini segretario generale della «Dante Alighieri» nella sezione centrale di Roma.

Fra gl'intervenuti non mancarono i rappresentanti di tutti gli enti pubblici e associazioni culturali e politiche della città. Presenziano per il Comune, oltre il conte Noris e a una larga rappresentanza di funzionari, il cav. Villasanta. Per la Società d'igiene, per gli Amici dell'infanzia e per il Fisicato civico il dott. Antonio Iellersitz, per l'ospedale il direttore prof. Varanini, per l'Associazione delle madri e vedove dei caduti la signora Zanetti; il comm. Banelli, il dott. Attilio Cofler, il comm. Costantino Doria, l'avv. Piccoli, l'avv. mil. Manassero, il generale Castagnola e la sua gentile signora. Il Commissariato Generale era rappresentato dal comm. Crispo Moncada. L'ing. Conighi rappresentava la città di Fiume.

Alle 15.30 precise il presidente della «Dante Alighieri», on. Paolo Boselli, tra la reverente attenzione dell'assemblea pronuncia il discorso da noi pubblicato integralmente nell'edizione delle ore 18 del *Piccolo della Sera* di ieri e che riassumiamo nei punti essenziali.

### Il discorso dell'on. Boselli

Dopo aver rilevato le origini della «Dante Alighieri» l'oratore spiegò l'opera da essa spiegata all'estero.

«Essa mirò sempre e deve mirare al di là dei nostri mari. Dove vive e produce il lavoro italiano nei commerci, nei campi, nelle officine, la lingua dei padri non deve morire sul labbro delle nuove generazioni; non deve, per gli Italiani che vivono in lunga dimora fuori d'Italia, andar dissipata la civiltà della Patria nativa nella civiltà delle nuove patrie, per quanto siano queste ospitali, nobili e care. Tutta la vita spirituale dell'Italia deve estendersi e fervere dovunque sono italiani.

Chiedono incremento le scuole italiane in Tunisia, oggi, per intervento della Dante, meglio riconosciute. Ai molti operai nostri che faticano in Francia è troppo scarso presidio d'italianità l'Asilo infantile di Marsiglia e se a Tolone la lingua d'Italia serba favore ne va lode alla privata liberalità italianamente ispirata; se a Nizza il culto della Dante ha seguaci ne va lode al palpito di quel Comitato spontaneamente solerte.

Sta bene, ma non basta che Italiani zelanti promuovano la coltura italiana nell'Egitto e a Malta e in Inghilterra, dove il Governo, unico fra i Governi d'altri paesi, avvalora la Dante e con essa coopera per gli istituti che accolgono gli alunni italiani dopo la scuola.

Si provvede, sì, nella Svizzera ai figli dei nostri lavoratori, ma abbisogna assai più di quanto abbiamo potuto fare, e gioverebbe meglio assecondare coloro che nel Canton Ticino, saldi di fede e ardenti di affetto per la libera patria elvetica, desiderano pure che il genio della stirpe italica non esuli dalle loro contrade.

Siamo grati a quanti, italiani o stranieri, in Olanda, in Danimarca, a Costantinopoli, nel Siam ed eziandio nel Belgio, nella Spagna, nella Grecia, in Rumenia e fra altre genti, lavorano con noi e per noi; ma converrebbe che noi potessimo confortare efficacemente le generose iniziative.

E' d'uopo che noi ci apprestiamo ad accompagnare con viatico italiano gli italiani che volgeranno la loro alacrità ai paesi dell'antica Germania e dell'antica Austria, la cui anima abbiamo fede di trovar rinnovellata nella libertà. Troppo scorderebbe chi dimenticasse il prossimo avvenire della Russia, nella quale dovremo seguire, col suono e colle ispirazioni della patria favella, i nostri lavoratori che colà ritroveranno quelle accoglienze ospitali note da tempi lontani, principalmente ai nostri navigatori.

Soleva il nostro Primo Presidente affidare l'opera avvivatrice segnatamente alle intellettive e graziose donne italiane, ed esse diedero alla Dante ali e luce. Oggi io vi chiamo nel nostro arringo, donne triestine, vi chiamo fidente in voi, che nei giorni dolorosi tutta atteggiaste la vostra vita di pensiero, di cuore, di consuetudini sociali a dimostrazioni arditamente italiane: in voi che apertamente proclamaste Trieste fedelissima solo a Roma; in voi che con italiane virtù porgevate l'armi ai tanti prodi che da qui corsero volontariamente alle guerre del riscatto, soldati dei Re guerrieri d'Italia o camicie rosse di Garibaldi. Quante volte voi mandaste gli stendardi di Trieste bene auguranti nelle battaglie della redenzione.

E quando il sole della libertà risplendette, Trieste si trasformò come per incanto in un cielo, in un'onda, in una letizia di tricolore che a me pare di aver veduta, tanto al vivo la colorì l'eloquenza di Salvatore Barzilai, il triestino vostro, il primogenito dei deputati triestini nella Camera italiana.

A voi parlo, donne triestine, ma so che vi assomigliarono nelle preparazioni diuturne, che nelle opere e nel cuore vi assomigliano le donne italiane dell'Istria tutta, le donne italiane della Dalmazia.

A voi giovani, dai quali l'avvenire della Patria dipende, a voi spetta massimamente accendere i tiepidi, persuadere i dubbiosi.

A tutti apprendete come l'idealità nostra rappresenti effettivamente la realtà più certa e durevole per la pace, per il rinnovamento italiano nella concordia e nella prosperità.

Se Trieste ci addita le vie dell'Oriente, noi non vagheggiamo conquiste politiche, ma solamente ci auguriamo di percorrerle con nuova attività lavoratrice».

L'elevato e nobilissimo discorso, pronunciato con parola ferma e intramezzata da arguti accenni, è stato accolto dall'assemblea con una prolungata e fragorosa ovazione che commosse sinceramente l'illustre parlamentare, dopo il quale prese la parola il Commissario del Comune, conte Noris, in nome di Trieste.

## Il saluto di Trieste ai congressisti

### Il discorso del conte Noris

«Sarà per me ragione d'orgoglio fin che io viva, l'aver avuto il sommo onore di porgere il commosso, affettuoso, reverente saluto di Trieste redenta a voi illustri uomini che non soltanto impersonate singolarmente altissimi valori individuali nei campi più svariati della cultura, dell'attività e del genio italiano, ma qui raccolti a congresso sotto il vessillo glorioso della Dante Alighieri», siete l'esponente nobile e schietto del patriottismo più fervente, più illuminato, più fattivo e più puro.

Scegliendo a sede del vostro primo Congresso dopo la guerra, la forte e generosa Città che nel santo nome d'Italia conobbe tutti gli eroismi e sofferse tutti i martiri, voi — o signori — avete certamente ubbidito al suggestivo impulso di una necessità sentimentale: voi siete qui convenuti da ogni parte d'Italia avendo nel cuore il grave e quasi mistico raccoglimento di chi si appresta a celebrare la solennità di un rito, a sciogliere un voto le cui remote origini risalgono, forse, al giorno primo in cui vi raccoglieste sotto la propiziatrice ombra di Dante, e ingaggiaste la prima battaglia per la completa libertà della Patria.

E Trieste tutta intende ed apprezza la semplice ed austera grandiosità del vostro gesto, Trieste che per trent'anni ha seguito con occhio d'amore, con fede incrollabile, con riconoscenza imperitura l'opera nostra vigile ed assidua, paziente, coraggiosa, tenace, l'opera vostra che preparò il giorno della riscossa, che tenne alti gli spiriti e rinsaldò la fede nei giorni più aspri e più torbidi della lotta, che fu assertrice e vindice dell'italico diritto nell'ora grigia che incombe ancora, nella incruenta ma insidiosa contesa in cui vi si disputa rabbiosamente il premio del vostro sangue, il frutto sacrosanto della vostra vittoria.

Trieste redenta è oggi assetata d'amore e apre il suo cuore, apre le sue braccia a voi che il verbo le portate della bontà e dell'amore. Essa tutta vi dona la sua grande anima entusiasta, e per mia bocca vi acclama, e a voi che tutti siete suoi vecchi, fedeli, indomiti amici, e con particolare reverenza ed affetto si inchina al vostro Duce e Presidente, al glorioso vegliardo che giurista e parlamentare, pubblicista e ministro, Capo del Governo in un'ora solenne, ora indimenticabile della nostra storia, tutta consacrò la sua nobile e laboriosa esistenza, tutta diede la fiamma del suo gran cuore, tutti profuse i tesori dell'elevato suo spirito per il trionfo di quel santo ideale che tutti ci unisce e ci affratella senza distinzione di fede, senza distinzione di parte: la grandezza e la prosperità della Patria.

In questa storica sala, che fu sede di quella Lega Nazionale che sorta sulle rovine della Pro Patria e della Giovanni Prati, fu ausilio fedele e forza integratrice dell'opera vostra, iniziate dunque o congressisti i vostri lavori, gli spiriti degli eroi, degli assertori e dei martiri dell'italica fede aleggino su di voi e inspirino le vostre dotte discussioni, le vostre saggie deliberazioni, sì che la nostra associazione alla cui nobile attività tanti campi si aprono ancora, che ancora tanti allori può cogliere provvedendo a così grandi e svariati e impellenti bisogni materiali e spirituali di nostra gente, ne tragga forza ed eccitamento per nuove lotte feconde, per altre gloriose vittorie.. Questo — o congressisti illustri — è di Trieste redenta il fervido voto augurale».

### Vibranti parole di Attilio Hortis

Dopo che il conte Noris terminò il suo discorso, interrotto spesso da applausi e approvazioni nei punti più significativi, l'on. Boselli invitò il senatore Attilio Hortis a parlare.

Attilio Hortis rilevò che il giorno del XXV Congresso è di trionfo per la «Dante Alighieri». Parte dei suoi supremi intendimenti, l'unità della Patria, oggi è quasi interamente compiuta. L'alabarda del Santo latino splende libera al nostro mare, accanto alla croce bianca di Savoia, liberatrice; alle ridenti valli e agli alpestri gioghi del Trentino Dante guarda, risorto nella perfezione dei tempi.

Usciti appena dal pelago alla riva, noi ricordiamo con animo grato quanto operaste voi della Dante a salvarci dalle onde nemiche, che già minacciavano di sommergerci per sempre. E veramente ella nacque per pietà di noi, proclamando già nel primo suo documento: «noi Italiani siamo parsi finora dimentichi che la Patria non è tutta dentro i confini materiali dello Stato. Quanto i fratelli nostri corrono maggior rischio di perdere, con la cognizione e l'uso della lingua italiana, la coscienza della Patria, tanto noi abbiamo maggior obbligo di accorrere in loro aiuto». E fu aiuto amoroso, continuo. Duolmi non poter qui rammentare tutti i benemeriti che stanno sottoscritti a quel primo manifesto, viventi alcuni a onore d'Italia, altri scesi nel sepolcro, e con fama non peritura. Da Trieste redenta salga a tutti l'inno della gratitudine e della riverenza. Ma non possiamo tacere che nel 1895, poichè l'Austria aveva imposto con le baionette le tabelle a lingua slava, Ruggero Bonghi affermò nel Congresso di Bari: «ciò che gli Italiani vogliono per loro, la Società «Dante Alighieri» vuole da per tutto ove sono Italiani». E posso io dimenticare gli applausi che nel 1904 accolsero i nomi di Trento e di Trieste al banchetto sociale a Napoli, presieduto da Emanuele Gianturco, che a me direttore del Gruppo triestino della Lega Nazionale, inviava, con memore costanza, le offerte del suo denaro e del suo affetto?

E potete voi Dalmati scordare, che nel Congresso del 1899, Pasquale Villari sorgeva ammonitore che in Dalmazia «si avanzava ogni giorno più impetuosa, la crescente marea degli slavi? E nel Congresso di Siena, dopo aver visitato la Dalmazia, egli rendeva avvertiti gli slavi che, accecati dalla passione, gridando «Pereat Italia», gridano contro sè stessi, volendo distruggere «ciò v'è di meglio e di più vitale nel loro paese».

Signori, ripeto cose note a voi della Dante; ma non suona discaro alle buone coscienze la memoria del bene operato e del bene voluto, anche se non conseguito. Avete potuto rendere omaggio in Trento al simulacro dantesco, e allietarvi che, anche mercè il vostro plebiscito d'amore, oramai le fraterne braccia più non tornano vane al petto; non potete ancora salutare in Trieste la Università degli Studi, per la quale innalzaste così fervidi voti nei Congressi di Napoli e di Palermo. Non un lembo di terra nostra fu da voi obliato, e l'Università estiva fiorentina, benefica opera vostra, accolse con fraterno amore i maestri e le maestre che il Consiglio Nazionale della miranda città di Fiume affidava alla città di Dante.

L'anima nostra si esalta e si commuove di gratitudine e di riverenza in poter salutare qui in mezzo a noi, S. E. Giovanni Rosadi, per tanti alti rispetti degno rappresentante del Governo, S. E. Paolo Boselli, nostro bene amato presidente, venerato decano della Camera, decano e onore del pensiero nazionale, Luigi Rava, nell'associazione nostra ed in ogni maggiore o minore ufficio, sempre fedele all'antico affetto della sua Ravenna per i nostri lidi, e tutti voi, uomini egregi, degni di celebrare in Trieste redenta il Congresso ch'è veramente il congresso della vittoria».

### Parla S. E. Rosadi

S. E. Rosadi, sottosegretario di Stato all'Istruzione Pubblica e rappresentante del Governo al congresso, prende lo spunto dall'on. Boselli, il quale, nel dargli la parola dice di dolersi che il rappresentante del Governo non possa parlare con la libertà dell'oratore dell'Università popolare a Trieste poco prima della guerra. E' bene, dice l'on. Rosadi, che il Governo parli cauto e sia moderatamente rappresentato, giacchè non intervenne che di rado ai congressi della «Dante» ed ebbe sempre prudenti riserve verso di lei, cosicchè, se oggi facesse pompa di sè, susciterebbe un importuno confronto tra il suo atteggiamento verso ventiquattro congressi e il suo atteggiamento verso il venticinquesimo.

Ma gli atti della «Dante», prosegue l'on. Rosadi, sono pieni di fervida e sincera eloquenza, e tenendo tra mano la Relazione dei congressi, coglie i pensieri più significativi del Villari e del Boselli per concordare con loro che quanto vi ha di più reale nella vita è l'ideale, che le società più forti sono le società più oneste, che le maggiori gioie sono quelle della abnegazione per l'altrui bene.

Tutto ciò parve agli scettici mera letteratura; ma non pensarono gli scettici che la letteratura, in quanto esprime le nostre tradizioni e addita i nostri destini è scuola di educazione e arme di lotta. Il nostro risorgimento non fu fatto con altra arme. Il concetto della nostra nazionalità, a differenza di altre, è classico, perspicuo, non è comune. La coscienza delle nostre predestinazioni fatidiche, che ricongiungono il passato eroico al presente doloroso, non è popolare, perchè è sempre mancata l'opera di educazione, come quella isolata della «Dante Alighieri», che tendesse e inculcare questa coscienza nel popolo. E però il nostro risorgimento fu opera di solitari colti e perciò consapevoli delle tradizioni gloriose. Per lungo tempo il popolo non li conobbe, non li intese, non li seguì. Altrimenti il risorgimento avrebbe anticipato i sogni dei poeti e i martirii degli eroi.

Dunque si diceva la cosa più futile e inconsiderata quando si affermava che la «Dante» era un'istituzione letteraria e nient'altro. Certo non era un'associazione politica, come la Società dei Santi Cirillo e Metodio dei panslavisti non era una società religiosa, come la Schulverein dei pangermanisti non era un'istituzione scolastica. Il suo fine era quello di promovere tutte le relazioni ideali degli italiani con la madre patria; e se fra gli ideali era pure il riscatto di terre irredente, questa era colpa dell'Austria e non della «Dante».

Invece l'Austria gliene fece colpa e ne maledì fin dal suo nascere il peccato originale. Perchè la «Pro Patria» inviò un saluto al presidente della «Dante» costituita d'allora, la patriottica istituzione dei nostri fratelli irredenti fu in pochi giorni disciolta e dispersa per sempre. Ecco che l'Austria, meno scettica di certi italiani, definì la vera origine e natura letteraria della «Dante Alighieri».

Ma non per questo la nascente istituzione indugiò il suo sviluppo e infiacchì i suoi indizi di vita. Essa fu la sola che parlò d'Italia agli italiani; nel nome di Dante raccolse e attendò quanto ci ha di più gagliardo e di più puro nella nostra intellettualità, e se il poeta divino non pose alla sua nazione lo stesso fine che noi poniamo alla nostra, il sodalizio prese ispirazione a proseguirlo con quella stessa passione con cui il poeta proseguì in patria e nell'esilio il suo; e gli domandò che, come la luce del suo ingegno irruppe nelle tenebre dei tempi e le rischiarò, così rompesse le frontiere e rinsaldasse il sentimento di quanti parlano il suo idioma, essendo sola una cosa nazione e favella.

E però oggi, con sentimento particolare, dichiara aperto il 25.o congresso della «Dante Alighieri» in Trieste italiana e dice santa e benedetta la sua missione nazionale e civile.

### Il generale Ferrero

«Sia acconsentito a me, quale rappresentante dei soldati italiani della Venezia Giulia, di recare il loro saluto a Voi che della fede alata nei destini immortali della Patria foste sempre apostoli e che qui, oggi nella tappa radiosa di Trieste redenta, potete veder poco lontano i luoghi memorandi dove abbiamo combattuto e dove son morti i nostri eroi, presso ai confini delle Giulie, del Quarnaro e della Dalmazia dove abbiamo piantato la nostra bandiera. Il saluto a Voi che della sacra fiamma alimentaste il sentimento nazionale finchè proruppe volendo la guerra, volendo e ottenendo la vittoria. A Voi che quella fede mantenete sui nuovi confini e lontano per il mondo ovunque battono cuori italiani, che laggiù i figli lontani per nostalgico amore destato da natura nei figli lontani dalla madre Patria diventano più saldi assertori della fede comune.

Congressisti della «Dante Alighieri», i soldati d'Italia ispirandosi ai dettami del vostro apostolato, non diedero soltanto il sangue per questa fede, ma lungo i margini del Mediterraneo e dell'Adriatico recarono, anche in guerra l'opera loro altamente civile, insegnando come modesti maestri soldati, in scuole impiantate da noi; riaprendo strade alla civiltà sulle traccie di quelle di Roma e di Venezia, cancellate dal tempo e dalle barbarie; rinnovando prove di bontà, di fratellanza, d'italianità. E malgrado le convulsioni che in quei popoli in via d'assestamento conteranno come ore della storia, laggiù rimarrà eterna l'ora nostra, poichè i bimbi di quei popoli parlano la nostra lingua, esaltano il buon soldato italiano e cantano gli inni del nostro risorgimento. E qui pure nella Venezia Giulia dove elemento straniero potè progredire sotto nemica bandiera, i soldati nostri rinnovano quietamente l'opera degli antichi coloni romani nel solco della terra e nello spirito dei vinti.

E se per l'Italia sovra le scorie agitate da materiali interessi e con mala fede per ideali fallaci e iperbolici, par scemata la fiamma, la ridesterà il sentimento della nostra grandezza con la fede dei padri, per l'orgoglio del sacrificio di 500.000 morti e di luminose glorie che dalla zona sacra irradiano entro ed oltre i confini per tutto ove precorse l'appello incitatore della «Dante Alighieri».

### Esortazioni e ricordi nel discorso di Giorgio Pitacco

Il comm. Giorgio Pitacco saluta il Congresso della «Dante Alighieri» in nome della Lega Nazionale, saluto reso più intimo dai ricordi che l'oratore viene evocando.

Il sogno che ci diede la fermezza e la fedeltà di resistere e vivere, rimerita e consacra nella sua più alta realizzazione la fede, il martirio dei migliori nostri, che dalle Alpi tridentine al mare dalmatico difesero in inespugnabile trincea di pensieri, di cuori, di anime il più sacro diritto della Nazione e lo trassero trionfante verso la meta infallibile.

Ma non tutti i migliori sono qui oggi con noi.

Felice Venezian, Riccardo Pitteri, Matteo Bartoli, Spiro Xydias, Ruggero Fauro, i cari amici nostri indimenticabili, che venivano assieme con altri di noi in via della Stelletta alla sede centrale della «Dante Alighieri» a chiedere consigli, a implorare aiuti ed appoggi per l'opera nostra così feconda di bene, sono morti, prima della grande ora che pur avevano presentita, che pure avevano accelerata.

Ma non morì la virtù della Patria ch'essi onestamente coltivarono e fortemente insegnarono. Non morì perchè anche Voi della Dante l'avete raccolta, continuata, diffusa.

Pasquale Villari, il benemerito presidente già al Congresso di Messina aveva ammonito la Dante a preoccuparsi specialmente di noi e degli italiani di Dalmazia, dove egli aveva potuto vedere come un popolo letteralmente moriva.

Durante la guerra fatale, fu l'opera di propaganda della Dante che giovò pur con mezzi limitati a far conoscere il fondamento etnico, storico, geografico, civile delle rivendicazioni nazionali; fu dessa che in volumi poderosi per corredo di fatti inoppugnabili dimostrò l'indiscutibile diritto d'Italia alle spiaggie istriane, fiumane e dalmatiche; fu dessa che invitò gli Adriatici a perorare la causa delle loro terre da tante ingordigie tristamente contese, fu dessa che sostenne con tutta l'autorità della sua convinzione profonda la necessità che quei nostri fratelli che già fecero argine dei loro petti all'invasione jugoslava abbattutasi contro le nostre maggiori città, fossero riuniti alla Patria.

Tanto fervore di intenti e di opere e il memore esempio di tanti morti gloriosi, ci affidano che sarà scongiurata la criminosa rinuncia che esporrebbe i nostri fratelli a sicuro sterminio, doppiamente crudele se la Nazione dopo averli salvati alla vita civile, li sacrificasse alla vendetta nemica.

Le innate virtù della stirpe ci soccorrono pur nel torbido scatenarsi di così violenti passioni che prevarranno sulle insane illusioni il buon senso e l'indole generosa di nostra gente, che saprà ancora salvare il dono più sacro per un popolo: la libertà per tutti di vivere civilmente sicuri entro sicure frontiere».

### Telegrammi e saluti

Dopo i discorsi, il segretario generale della «Dante Alighieri», comm. Zaccagnini, diede lettura dei numerosi telegrammi di adesione e augurio pervenuti al congresso.

Telegrafarono con espressioni di cordialità viva e simpatica S. E. il Presidente del Consiglio on. Giolitti, il ministro degli Esteri conte Sforza, il ministro dell'Istruzione Benedetto Croce, il ministro della Marina amm. Sechi, il ministro di Grazia e Giustizia, il capo dell'Ufficio Centrale comm. Salata, tutti i sottosegretari e varie altre personalità della politica.

Al congresso portò il saluto di Trento il signor Scotoni e il comm. Mezzi presidente del Comitato di Milano consegnò al presidente della «Dante Alighieri» on. Boselli una artistica medaglia d'oro disegnata da Leonardo Bistolfi. Il donatore rammentò all'on. Boselli le profetiche parole di fede nei destini dell'Italia, pronunciate dall'ex Presidente del Consiglio in una sua visita a Milano durante il periodo di guerra in cui egli era al Governo e l'on. Boselli rispose in proposito ricordando il travagliato periodo in cui reggeva le sorti del Paese e i rimproveri di certuni che in quell'epoca lo rimproveravano di non aver accettato allora di far la pace.

«Ma, se allora avessi fatto la pace — conclude l'on. Boselli — oggi non sarei qui a salutare Trieste italiana!».

Le ardenti e fiere parole vennero accolte da vibranti acclamazioni.

Su proposta dell'on. Boselli furono inviati telegrammi all'ex sindaco di Roma Nathan, a Bonaldo Stringher e all'on. Sanminiatelli. Su proposta del senatore Attilio Hortis vennero spediti telegrammi a S. M. il Re e a Gabriele D'Annunzio. Il testo dei telegrammi è stato formulato dallo stesso senatore Hortis. Dice il telegramma al Re:

«Dalla fedele di Roma, a Sua Maestà il Re primo cittadino e primo soldato d'Italia, in un giorno di domestica letizia, la Società «Dante Alighieri», riunita a congresso, invia il suo devoto omaggio auspicando l'ora in cui la missione redentrice sia compiuta per tutte le terre ov'è Italia e dove italiani di cuore e di pensiero fiduciosi aspettano».

F.to Boselli, presidente «Dante Alighieri».

Il telegramma a d'Annunzio dice:

«La «Dante Alighieri» adunata a congresso in Trieste risorta, invia a Gabriele d'Annunzio, poeta ed eroe nel pensiero e nell'azione della italianità del Quarnaro, il fervente saluto della gratitudine della Patria». Boselli

Dopo la lettura del testo, assai applaudita, i congressisti e gli invitati si radunarono nella sala del Consiglio al Municipio, ove era stato preparato un ricco rinfresco.

*Dopo la seduta inaugurale, il Comune offerse un ricevimento in onore dei congressisti, del quale riferiremo nel* Piccolo *della sera.*

**COMUNICATI *)**

*Elisabetta Tuma*
*Giovanni Tuma*
*capostazione*
*festeggiano oggi il 25.o anno di matrimonio*
*Trieste-Libohovani (Rep. czeco-slov.) 16-2-20*

*Santina Giamporcaro*
*Arcangelo Barbieri*
*oggi sposi*
*Trieste-Muro Lucano, 15 settembre 1920*

*Panzere Antonietta*
*Prof. Calabrese Marco*
*partecipano il loro matrimonio*

*Enrichetta de Badinsky*
*Giovanni Zweier*
*partecipano il loro matrimonio*
*Trieste, settembre 1920*

*Invito quelle tre persone, che falsamente e chi sa con quali reconditi fini, mi fecero autore di false e basse insinuazioni a carico del sig. M. Hofstädter, che io altamente stimo fra i miei migliori clienti, a farsi conoscere, e ciò per poter procedere contro di loro in via penale.*
**Armando Jeralla, Via Mazzini N. 7**

RINGRAZIAMENTO

*Considereremmo grave colpa da nostra se, nell'indicibile gioia di veder guarito da mortale malattia il nostro adorato Capo, non dessimo, come diamo con questo atto; agli egregi medici primari*
**dott. ALMERIGO D'ESTE e dott. GUIDO MANN**
*come pure all'amico dott. GIOVANNI MACOVICH, ai quali dobbiamo tanta nostra esultanza, pubblica attestazione di ammirata gratitudine.*
*Famiglia ENRICO FAYENZ*

*Avviso la mia spettabile clientela che col 15 corr. viene a far parte della mia ditta mio fratello MILZIADE CANOVA, allo scopo di collaborare al crescente sviluppo dell'azienda, la quale, oltre ai generi trattati finora aggiunge i seguenti:*
**Formaggi in genere, sardine, tonno, salsa di pomodoro, peperoni e cetrioli sott'aceto, marmellate, vini fini e liquori**
*Con stima*
**Luigi Canova**
**Grande deposito di salumi, Piazza Goldoni 10**

**Società cooperativa fra esercenti macellai - Trieste**
(Consorzio registrato a garanzia limitata)
*A sensi dell'art. 12 dello statuto s'invitano i soci ad una*
**Assemblea Generale Straordinaria**
*che si terrà giovedì 16 corr. alle ore 18.30 nella sala della Società Operaia Triestina (gentilmente concessa) con il seguente*
ORDINE DEL GIORNO:
1. *Relazione sull'attività svolta dal Consiglio di amministrazione.*
2. *Dimissioni del Consiglio di amministrazione.*
3. *Nomina di un Comitato elettorale.*
4. *Eventuali.*
*NB. Si prega puntualità non potendosi prolungare il Congresso oltre le ore 20.*
PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente Luigi Taverna

COMMISSARIATO CIVILE
DEL DISTRETTO POLITICO GRADISCA
AVVISO D'ASTA
*Addì 25 corr., alle ore 9, 10 e 11 avrà luogo negli uffici del Commissariato l'asta pubblica delle caccie comunali dei Comuni censuari di Sagrado, S. Martino del Carso e Boschini, col prezzo di grido di rispettivamente lire 600, 1000 e 500 e per il periodo di caccia fino al 30 aprile 1922.*
*Ogni offerente ha da depositare, prima della pubblica asta a mani del delegato alla stessa, il 20 per cento sul prezzo di grida, a titolo di vadio, che verrà restituito all'offerente, meno al deliberatario, dopo compiuta l'asta.*
*Le condizioni speciali dell'asta sono ostensibili presso il Commissariato e l'Ufficio comunale di Sagrado.*
*Gradisca, 14 settembre 1920.*
Il Commissario civile: **Roberti**

*Asta pubblica*
*Presso la Commissione Tecnico amministrativa del 3.o Autoraggruppamento in Triest (Servola) il giorno 22 settembre 1920 alle ore 9:*
**5 autocarri Zust tipo 35**
**5 trattrici Fiat „ 20**
**10 „ Pavesi Tolotti „ 13**
*Materiale visibile ad Opicina.*
*Offerte in scheda segreta si ricevono alla sede della Commissione succitata.*
*Il segretario della C. T. A.*
*Tenente Ghisleri Paride*

ASTA
**privata autocarri pesanti** Fiat W tipo 4 **Nesseldorfer e Bussing** efficenti e guasti portata 30-35 q.li — Chassis Mercedes 28-40 hp. autovettura
**Bracchi Udine (Chiavris) Via Tolmezzo 1 II-bis**

**INVESTIMENTO DEL CAPITALE**
**Occasione d'acquisto a Pola**
CASE in centrica posizione con vasti locali di vendita, annessi a questi stallaggi e rimesse, con o senza concessione industriale, nonchè rappresentanza commerciale. — Offerte sub "Investizione Capitale,, al Piccolo.

BARCOLA
**TEATRO RISTORANTE EXCELSIOR**
**Da giovedì 16 settembre 1920 alle ore 19 precise** e tutti i giorni consecutivi
**GRANDI SPETTACOLI DI PROSA E VARIETÀ**
Rappresentazioni straordinarie
Compagnia comica del teatro a sezioni colla maschera bolognese
SGANAPINO
**Programma di Giovedì 16 Settembre**
La Compagnia rappresenterà
**I GABINETTI N. 9 e 10**
Commedia brillantissima di E. Donati
**Cav. Lunardi**
**Rinomato illusionista**
**Con nuovi esperimenti**
**Lia Dafne** Generica cantante — **La Terry** Generica
Chiuderà lo spettacolo
In viaggio di nozze
Parodia di «La luna di miele», di Felice Cavallotti
Tanto la Compagnia che gli artisti di varietà seralmente cambieranno programma
Dopo lo spettacolo, nella sala del teatro avrà luogo circa un'ora di ballo.

*Modotti & Visintini*
*GRANDE DEPOSITO*
*Lanerie e cotonerie all'ingrosso*
*per esportazione*
*Via Commerciale N. 7*
*Prezzi di massima concorrenza*

La profess. e concertista di pianoforte
**Ida Franzoni**
riprende le lezioni. Istruisce dall'inizio al perfezionamento **e riceve giornalmente dalle 14 alle 16 in via Miramar N. 11, P. II.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**Tante volte la negligenza ne è la causa**
La più gran parte delle affezioni della pelle e le varie forme di emorroidi (pruriginose, sanguinolenti e esterne) sono causate tante volte da metodo sbagliato di vita o da negligenza.
Una dieta troppo abbondante, esercizio insufficiente, irregolare e ritardata azione degli intestini, troppo poco sonno ed eccessivo lavoro conducono a malattie del sangue, a stitichezza e a nervosità - tre cause comuni di eczema, fuoco selvatico, erpete, bottoni, punti neri ed emorroidi.
La vita semplice, regolare e le regole salutari di buon senso sono la migliore prevenzione.
Per sollevare dallo sconforto e dalla irritazione e come cura si raccomanda l'Unguento Foster.
Questo Balsamo speciale possiede tutte le qualità necessarie antisettiche e curative. E' adatto per la pelle più sensibile o infiammata e calma alla prima applicazione.
Una cosa importante è questa che l'Unguento Foster non asciuga e non si asporta via troppo facilmente.
L'irritazione tormentosa cessa e l'eruzione pruriginosa e l'infiammazione gradualmente spariscono. L'Unguento Foster ha avuto successo nei casi più ostinati di emorroidi interne, esterne e sanguinolenti. Geloni, bottoni e morsicature di insetti ricevono un rapido sollievo. Nessuna famiglia dovrebbe essere senza l'Unguento Foster.
Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 20,— sei scatole, più L. 0,40 di tassa di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere L. 0.40. — Deposito generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano.

**Dr. de Nicola**
**Specialista malattie della pelle**
**Veneree e Sifilitiche**
**Corso Vittorio Em. 41 - Visite 12-2 e 4-7**
**TELEFONO 1352**

**SCIATICA**
**L'Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso**
Condirettore: **Dr. DE FERRARI**
per la cura della
**SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA,**
ha ripreso la sua attività
**TREVISO: Via Avogari 8** (Casa propria)
**FIRENZE: Viale Mazzini 20** Casa propria

**Sartoria e Magazzini**
**INGLESI**
**L. Chiussi & Figli - Udine**
Impermeabili Burberris - cappelli Tress - scarpe - camicerie - abiti sport - drapperie inglesi.

**Una geniale novità**
è quella di assegnare i premi della **Lotteria Nazionale «Pro Orfani di Guerra» con i primi estratti delle 8 Ruote delle estrazioni del R. Lotto di SABATO 25 SETTEMBRE.**
Vi sono premi per **L. 100.000 in contanti e L. 30.000** ed altri tutti utili, di valore e ricchissimi. **Rammentiamo** che fra i premi vi è pure quello pregevole del **Sommo Pontefice.**
**Sei cartoline-illustrate biglietto** contenute in una busta **costano L. 5** e possono vincere anche tutti i 6 premi. Sono in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati e presso l'Ufficio Propaganda, in Roma, Via Aracoeli 3.

**Compagnia importantissima di Assicurazioni Marittime**
**cerca direttore. Massima segretezza garantita. Dirigere offerta Cassetta N. 1007 Z. Unione Pubblicità, Genova**

**Interessati.**
Per grandi industriali e società
**Nafta (Gasoel) - Teerheizoel per motori**
disponibili in grandi quantità per l'importazione. Per informazioni ed offerte indirizzare ad **A. Moraro, Pola.**

**Per gli incettatori di candele.**
La fabbrica candele marca "TIGRE,, avvisa di scrivere direttamente ed evitare così i mediatori di Napoli.
**SEDE GUGLIELMO RUSSO**
Sant'Antonio Abbate 54 - Napoli

## Un manifesto del Partito riformista

Il comitato politico del Partito socialista riformista italiano ha fatto affiggere un appello ai lavoratori e ai cittadini in cui, riferendosi ai recenti tragici tumulti e allo sciopero generale precedente proclamato per il raggiungimento di postulati che potevano essere conseguiti per la stessa via perseguita a sciopero fallito, essendo del resto essi stati riconosciuti prima dal Governo, con risparmio di tanti sacrifici, conclude:

«A tutti quei compagni fedeli alla seconda internazionale, cui è fin qui mancato l'animo per dipartirsi da un partito che ormai non è più il loro, che lo sciopero dovettero subire come la violenza di una minoranza terroristica e sopraffattrice e non sentono di sacrificare la ragione ed il cuore per partecipare ad una organizzazione economica asservita a quella, a tutti coloro che aborriscono gli assassinii vilissimi di questi giorni, come mezzo di elevamento per la conquista dell'ideale socialista, a quanti infine con orrore ricordano il nefasto giogo austriaco, da cui insieme con la fame ci liberarono i valorosi soldati d'Italia, figli di popolo pur essi, noi riapriamo le porte di casa nostra, invitandoli a seguirci sotto la fiamma pura della rossa bandiera.

Staccatevi da coloro che hanno la responsabilità dei tristi giorni trascorsi, dagli arrivisti, da coloro che vorrebbero gittare la nostra nazione nel caos per aprire le porte al nemico.

Il nostro movimento sia rosso e non russo».

**Conferenza militare.** Domenica 19 corr., alle ore 10.45, al Politeama Rossetti, gentilmente concesso, il capitano degli alpini, cieco di guerra, Turrini dott. cav. Patrizio, terrà una conferenza sul tema «Per il monumento-ossario del Fante». L'incasso andrà a beneficio del monumento stesso. I biglietti sono in vendita presso il botteghino del Politeama Rossetti al seguente prezzo: ingresso platea e galleria, lire 2; ingresso al loggione, lire 1; poltrone, oltre l'ingresso, lire 2; palchi, oltre l'ingresso, lire 15. Interverrà la musica del Presidio.

## I "venerdì,, delle Industrie Femminili Italiane

Dopo due mesi di assoluto silenzio, sotto il quale ferveva incessante l'opera della preparazione e del lavoro, le Industrie Femminili italiane stanno per riaprire i battenti dei locali dell'«Operaia Triestina» di via Tintore e proseguire, con rinnovato fervore, a settimanali vendite del venerdì.

Il crescente successo avuto dalle Industrie nella scorsa primavera — successo dovuto all'incomparabile attività di alcune signore e all'esecuzione finissima delle operaie — aveva attirato le simpatie e l'interessamento della cittadinanza che accorreva a contendersi i superbi e deliziosi fornimenti di biancheria che gremivano i tavoli dell'esposizione.

E difatti le Industrie Femminili, sorte dal nulla, senza appoggi e aiuti, so'amente col duplice scopo di offrire un onesto e proficuo guadagno alle molte operaie e di creare su basi artistiche e pratiche, un'esecuzione finissima di lavori muliebri, in poco tempo sono venute vigorosamente affermandosi nel campo dell'industria cittadina.

Affermazione questa che valorizza l'operosità varia e multiplice delle Industrie Femminili. E per convincersene basta scorrere l'elenco dei lavori eseguiti dalle Industrie e che sono una specialità di perfezione veramente notevole. Dalle finissime «combinaisons» ai merletti e le trasparenze degli «à jour», ai cuscini di tela lavorata a mano con ricami a spago e «filets» colorati, ai servizi da tè svariati e policromi, ai veli da poltrona, alle tendine, alle borse ecc. è tutta una fantasmagoria di lavori che alletta e conquide. Perciò, ora, dopo le fortunose vendite di Grado, la riapertura delle vendite sarà vivamente sentita da tutti coloro che alla perfezione del lavoro godono la mitezza dei prezzi. La vendita si apre il 17 corr., alle 16.30 e inaugura così la serie dei simpatici e apprezzati convegni del venerdì.

Però anche in questa nuova e più alacre ripresa dell'attività delle Industrie Femminili, l'appoggio costante e sereno del pubblico e degli enti non verrà certamente meno per consolidare un'opera così genialmente creata per lo sviluppo dell'arte e del ricamo paesani.

## Dopo le tragiche giornate di S. Giacomo

Come abbiamo riportato nel *Piccolo della Sera delle ore diciotto*, ieri mattina per tempo seguirono i funerali del bracciante Giovanni Berno e del carpentiere Antonio Sabriz, vittime ambidue delle tre luttuose giornate di San Giacomo.

Il trasporto del Berno fu effettuato, alle ore 5, con un camion militare, mentre i funerali del Sabriz si tennero un'ora più tardi con un carro della Nuova Impresa pompe funebri.

Ai funerali presero parte anche i congiunti delle vittime.

***

Il caporale della brigata Sassari Antonio Sessa, vittima della brutale e malvagia aggressione di piazza Garibaldi, ha ricevuto in questi ultimi giorni numerose visite da parte delle autorità locali, civili e militari.

Lo stato del povero milite, quantunque si mantenga sempre grave, appare alquanto migliorato. Il ferito scambia talvolta qualche parola con le suore che amorevolmente lo curano.

Il povero figliolo, nella sua dolce ingenuità di figlio di povera gente di campagna, non può ancora rendersi conto della ragione per cui i suoi due malvagi aggressori spararono addosso a tradimento, a lui, che non aveva fatto male ad alcuno.

Lo stato generale degli altri feriti è sempre ottimo. La maggior parte di essi va ogni giorno gradatamente migliorando e parecchi di essi fra alcuni giorni saranno in condizioni di poter uscire dal pio luogo.

***

Le autorità hanno proceduto febbrilmente in questi giorni negli interrogatori degli arrestati che superavano i 700 per numero, e che si trovavano rinchiusi in parte nel castello di S. Giusto ed in parte nelle carceri di via Coroneo.

Quale risultato finale degli interrogatori, si addivenne negli ultimi due giorni allo accertamento che la maggior parte degli arrestati, ad eccezione d'alcuni singoli, erano estranei ai movimenti.

Per conseguenza quasi tutti furono posti in libertà. Nel castello di S. Giusto complessivamente si trovano ancora circa 26 arrestati, fra i quali un czeco-slovacco, i quali vengono trattenuti, trovandosi le autorità impossibilitate a stabilirne esattamente la identità.

Anche nelle carceri di via del Coroneo si trovano rinchiuse ancora molte persone, sotto l'imputazione di aver sparato sulla forza pubblica.

***

Alla povera guardia regia, Giuffrida, vittima del cieco furore di gente uscita di senno, sono state decretate solenni onoranze funebri. Era doveroso, e la cittadinanza e i compagni del povero giovane hanno appreso la notizia provandone un senso di conforto. E' stato deciso che la salma della vittima di incoscienti possa riposare nel paese nativo nel camposanto di Girgenti: la mamma, i famigliari, dell'estinto avranno almeno il conforto di poter deporre fiori sulla tomba del loro caro.

I funerali che si faranno lunedì mattina ed ai quali prenderanno parte soldati di tutte le armi, autorità, e i cittadini muoveranno dalla cappella mortuaria dell'Ospedale civico alla stazione Meridionale da dove il feretro, proseguirà con la ferrovia.

I funerali sono fissati per le ore 9.30.

## I naufraghi della ragione

Stefania K., di anni 33, abitante in San Giovanni di Guardiella da qualche tempo non era più la donna che col suo lavoro da lavandaia aiutava a mandar innanzi il grave carico famigliare, le sue facoltà mentali erano rimaste scosse non si sa da quale causa. Ieri si determinò la crisi e alla disgraziata si rese necessario l'intervento del signor Treves, il quale la condusse alla sala d'osservazione dell'ospedale civile.

— A Postumia, dopo un lungo periodo di eccitazione, impazzì ieri il contadino di anni 18, Andrea S. Gli infermieri della Guardia Medica nel condurlo al nostro Ospedale civico, ebbero un bel da fare, in treno, per rattenere il poveretto il quale voleva buttarsi fuori dal carrozzone.

— Le vittime delle tragiche giornate di San Giacomo in Monte, delle quali si è occupata la cronaca, non sono state le sole a subire le conseguenze dei dolorosi fatti. Molte, ci consta, sono le persone che per la loro natura curativa, in seguito alle angoscie provate hanno dovuto ricorrere al medico o mettersi a letto. Fra queste, vi fu un povero operaio, addetto agli acquedotti dell'Aurisina, Giovanni D., abitante in Via Concordia, il quale rimase impressionato a tal punto, che, iersera dovette essere accompagnato dagli infermieri della Guardia Medica, all'ospedale civico.

Alla dottoressa, signorina Furlani, che in attesa della dichiarazione di un medico, necessaria all'accettazione, si intrattenne a interrogarlo. Il povero uomo disse che nel cuor della notte, durante tutto il giorno, voci irate lo minacciavano di morte, mentre individui armati di fucili e rivoltelle lo cercavano per ucciderlo. Il disgraziato che sapeva che lo avrebbero accolto nella sala d'osservazione, era contentissimo di entrarvi: «Almeno qua, sarò sicuro» — diceva.

## Il feritore della moglie e della figlia, prosciolto

Nel *Piccolo della Sera delle diciotto* narrammo come il capo elettrotecnico dei Magazzini Generali Giuseppe Visintin, abitante a Scorcola S. Pietro 218, che ferì domenica sera sua moglie Giovanna e sua figlia Anita — che era accorsa in difesa della madre — venne ieri scarcerato per ordine del giudice dott. Ulaga.

La moglie si trova sempre ricoverata al civico ospedale mentre la figlia Anita fu dimessa ieri dal Nosocomio completamente guarita.

Dato che lo stato della Visintin era un po' peggiorato, ieri, si recarono al letto dell'inferma il giudice istruttore dott. Aite, per sottoporla ad un interrogatorio. La donna piangendo raccontò, che da due anni, dalla sua casa era scomparsa la pace e la tranquillità. Narrò poi la triste odissea della sua vita, a causa dell'ingiustificata gelosia del marito. Inoltre disse di perdonare tutto al marito per amore dei loro figliuoli.

## Tentato suicidio al "veronal,,

Una serie di dispiaceri di vario genere avevano fatto sì che Anna F. di 29 anni, abitante in via Michelangelo Buonarotti, provasse da parecchio tempo un profondo disgusto della vita. Alle ore 16.30, ieri, ella si trovò nella crisi della sua malinconia, nessuno le era vicino e la infelice si lasciò andare alla deriva delle sue funeste idee che la spinsero alla determinazione di togliersi la vita. Non aveva altri mezzi a portata di mano e ricorse al veronal.

Per sua fortuna il quantitativo, del quale era in possesso, non bastò allo scopo, per cui, in grazia anche del pronto intervento del dott. Lio Seunig, della Guardia Medica, che la assoggettò al lavacro gastrico, la povera donna fu salva. Scongiurato ogni pericolo, la F. potè rimanere nella sua abitazione.

**Parva favilla.** Mentre i proprietari erano fuori, nell'abitazione al quarto piano della casa al N. 4 di via della Raffineria, si sviluppò un incendio in un ripostiglio. I vicini, preoccupati dal fumo intenso che empieva la tromba delle scale, chiamarono i pompieri, i quali al comando del tenente Uxa, con alcuni secchi d'acqua spensero il fuoco. Il danno è minimo.

**Caduta.** Armida Visovich, di 7 anni, abitante al N. 16 di via della Scorzeria, deve alla propria vivacità la disgrazia in cui incorse ieri, che fu quella di cadere in sì malo modo da riportare una ferita lacero-contusa alla fronte, per la quale si rese necessario l'intervento della Guardia medica.

**Un orologio rinvenuto.** Fu trovato un orologio d'oro, da donna, sulla strada del Cacciatore. Chi ne vantasse la proprietà può rivolgersi alla Società dalmatica, Corso V. E. III, N. 5, II p., dalle 19 alle 20.

# Guglielmo Marconi a Trieste

### Nostra intervista con lo scienziato a bordo dell'"Elektra,,

Ieri alle 13 arrivò nel nostro porto e prese ormeggio in testa al Molo della Sanità, il yacht «Elektra» del senatore Guglielmo Marconi che compie una crociera a scopo scientifico nell'Adriatico.

A bordo dell'«Elektra» oltre al grande inventore si trovano quali ospiti dell'illustre scienziato la principessa di Viggiano con la figlia Marilù, la marchesa e il marchese Medici del Vascello ed il capitano di vascello Camperio.

L'«Elektra» fece già mesi or sono crociere nell'Atlantico a scopo scientifico.

Il yacht è la nave moderna più perfezionata rispetto ai sistemi di sicurezza, che oggi solchi i mari. Vi sono a bordo stazioni radiotelegrafiche d'alta potenzialità.

Il telefono senza fili che permette di parlare a ben 1000 miglia di distanza ha un microfono mediante il quale gli ospiti dell'«Elektra» possono ascoltare in alto mare concerti ed opere eseguiti a Londra e a Parigi.

La nave possiede pure il radio goniometro, che, in applicazione con ripetitore della bussola giroscopica «Sperry», permette di stabilire il punto nave con perfetta esattezza in qualsiasi momento, tanto con tempo chiaro che nelle nebbie. Vi sono a bordo istrumenti per le segnalazioni subacquee di navi, e vi è pure il radio telemetro per evitare le collisioni.

L'«Elektra» è l'ex yacht austriaco «Rovenska» che apparteneva all'arciduca Stefano, e l'anno scorso venne comperato in Inghilterra dalla Compagnia Marconi, la quale lo fece poi rimodernare applicandovi a bordo i congegni sopra ricordati, che sono dovuti al genio inventore di Marconi.

Comandante del yacht è il capitano di fregata Raffaele Lauro, comandante in seconda il capitano Leonardo Pescarolo. L'equipaggio è composto di 30 persone; a bordo vi sono pure due ingegneri inglesi della Compagnia Marconi.

#### A colloquio col sen. Marconi

Il senatore Marconi ricevendoci, ha subito avvertito che non aveva alcuna particolare novità da riferire, in quanto la sua crociera scientifica è dedicata al perfezionamento di invenzioni già da due anni note ed entrate nel commercio: prima fra esse la telefonia senza fili che si svolge ormai sulle massime distanze possibili da un punto all'altro del mondo.

Ha soggiunto che alterna ai suoi studi il piacere di osservare direttamente paesi che lo interessano intensamente, e in particolar modo l'Adriatico per la sua importanza politica.

Interrogato se si occupi anche di politica, dato che fu plenipotenziario dell'Italia, l'illustre uomo ha ricordato che da tale carica diede le dimissioni per cui la sua attuale attività prescinde completamente dagli avvenimenti diplomatici.

Abbiamo chiesto a Guglielmo Marconi come segua durante la navigazione gli avvenimenti del giorno.

— Mi vengono telefonati da Londra — ci rispose — in prestabilite ore del giorno. Si tratta di un bollettino che riassume in poche righe i principali avvenimenti e l'andamento commerciale dei valori, perchè io m'interesso di tutto il complesso della situazione internazionale, così come uno che voglia farsi un concetto esatto e sintetico di quello che avviene nel mondo giorno per giorno.

Il senatore Marconi ci ha detto poi di non essere ancora decisa circa l'ora in cui salperà da Trieste; comunque intende lasciare la nostra città entro la mattina. E' certo che sua prossima mèta sarà Pola, donde non è escluso che prosegua per le acque del Quarnero.

#### Visite a bordo

Ogni tappa dell'«Elektra» è stata caratterizzata da visite di giornalisti all'illustre scienziato. Si ricorderà che un giornale inglese pubblicò che Marconi navigava per studiare il problema della abitabilità del pianeta Marte. Abbiamo chiesto ai suoi collaboratori e compagni di viaggio che cosa abbia detto allora Marconi. Gli interrogati ci hanno consigliato di non interpellare neppure il senatore su questo argomento, che gli diede soltanto motivo d'ilarità. Per cui si può dire che i temi dei suoi studi attuali non sono che due: la radiotelefonia e l'apparato per scongiurare in qualunque circostanza le collisioni tra navi.

Nel pomeriggio di ieri il capitano Giovanni Banelli, invitato, si recò a bordo dell'«Elektra» assieme a varii professori dell'Accademia nautica, a rappresentanti del Governo marittimo, a direttori di Società di navigazione, ad armatori e capitani marittimi per visitare i preziosi e geniali strumenti.

Il senatore Marconi s'intrattenne con gli ospiti, mentre il comandante Camperio, fungeva gentilmente da guida.

Dopo un vermouth offerto ai visitatori, questi presero congedo dal senatore esprimendo l'augurio che presto tutte le navi sieno fornite di simili strumenti.

## Pro vittime del dovere

Luigia e Giulia Secco, lire 10. Nel VI anniversario della morte del fratello, rispettivamente cognato Vittorio Baschiera, da Emma e Giulio Bertos lire 20.

Amelia Vanoli lire 15, Pietro Vanoli 10, Giacomo Gei 10, Tino Gei 5, Lina Gei 5, famiglia Gelovizza 25, Fisicato civico 41, Zuccheri Lidia 5, Ida Pontoni 4, Cesare, Augusto, Maria 15; Carla Zigoi 5, Aldo Sillani 5, Gemma e Narciso Marzolini 25, Caterina Vicich 2, Marietta 1, N. T. 1, Paola 1, Olga 2, medici dell'ospedale civico 380, impiegati dell'ospedale civico 251.

Da alcuni egiziani di passaggio, protestando per il barbaro assassinio, lire 83.

Nel VI anniversario della morte dell'amatissimo fratello e cognato Vittorio Baschiera, da Irene e Giacomo Bidoli, lire 20.

Per onorare la memoria della signora Angelina Cremese, dalla famiglia Ongaro e Pappa, lire 25, da Federico Ongaro lire 10.

Per onorare la memoria del collega Augusto Specar, dagli addetti ai magazzini generali, Cesare Cossutta, Francesco Gembrecich e Ugo Schneider, lire 25.

**Il genetliaco del Principe del Piemonte.** Ieri, ricorrendo il 16.o giorno natalizio del Principe Umberto, gli edifici, le sedi militari e numerose case private esposero il tricolore.

**Per il XX Settembre.** Il Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale «Giordano Bruno» invita tutte le Associazioni e gli Enti che aderiscono alla manifestazione per il XX Settembre a inviare un loro rappresentante alla seduta che avrà luogo giovedì 16 corr., alle ore 2, nella sede sociale (via del Pozzo Bianco N. 9, II piano), per accordarsi sulle modalità della manifestazione. A questa seduta sono invitati a partecipare anche tutti i soci della «Giordano Bruno».

**Onorificenza.** L'egregio oculista dottor Giuseppe Mastrocinque, della R. Università di Napoli, attualmente addetto al R. Commissariato Generale Civile della Venezia Giulia, per la campagna antitracomatosa nell'Istria, già decorato di tre croci al merito di guerra ed altre onorificenze, è stato recentemente insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia, per la sua opera sanitaria attiva e valorosa svolta durante la guerra e nelle terre redente dopo l'armistizio.

**Leva dei nati nel 1901.** Si avvertono i giovani cittadini italiani, nati nel 1901, residenti a Trieste, che col giorno 16 corr., avranno termine le operazioni di leva, presso questo Commissariato Civile (Via Trenta Ottobre N. 7, p. t.). Quelli che non si presenteranno, senza provare di esserne stati legittimamente impediti, saranno dichiarati renitenti e come tali arrestati e tradotti avanti il Consiglio di leva.

**Pro danneggiati del recente terremoto.** Il Banco di Napoli (Via S. Giovanni 1, angolo Corso) apre presso i suoi sportelli una sottoscrizione pro danneggiati dal recente terremoto. Certamente tutta la cittadinanza corrisponderà con slancio generoso al soccorso dei paesi colpiti da sì duro disastro.

**Il nuovo comandante delle carceri di via Tigor.** A comandante delle carceri di via Tigor è stato recentemente nominato il capitano cav. Vittorio Mastrocinque, mutilato di guerra.

**Il Comando di Presidio** invita i detentori di stanze ed appartamenti vuoti o ammobiliati a volerli segnalare al Comando stesso (Via Carlo Ghega N. 12, II p.), dichiarando il canone di affittanza.

**La Società Dalmatica** avverte i soci che la cancelleria è aperta ogni giorno (feste e domeniche escluse), dalle 19 alle 20, nella sede sociale, Corso Vitt. Em. III, N. 5, II p.

**Conservatorio «Giuseppe Tartini».** L'apertura delle scuole seguirà il giorno 1 ottobre p. v. Col giorno 21 corr. le inscrizioni si assumeranno presso la segreteria dell'Istituto, Via Carducci 24, aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

**Scuola popolare privata maschile e femminile.** L'inscrizione degli alunni si tiene giornalmente, dalle 11 alle 12, nella sede della scuola, in via Cesare Battisti N. 10. L'istruzione incomincierà il 1.o ottobre.

**Eccezionali riduzioni ferroviarie per Roma.** La Direzione delle Ferrovie dello Stato ha emesso speciali biglietti di andata e ritorno per Roma, con la riduzione del 60% sulla tariffa generale, validi dieci giorni, con diritto a tre fermate intermedie, e col diritto per il viaggiatore di assistere alle gare automobilistiche ed ai concorsi bandistici che avranno luogo a Roma tra il 15 settembre ed il 10 ottobre. Tali biglietti sono in vendita da oggi presso l'Agenzia per viaggiatori, via della Borsa N. 2 pt. (Piazza G. Verdi).

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SISTEMA NERVOSO
CAV. A. GAZZONI & C. BOLOGNA
PRODUTTORI DELLA PASTICCA DEL RE SOLE CONTRO LA TOSSE
DISINFETTANTE DELLA BOCCA, E DELL'IDROLITINA, ACQUA DA TAVOLA

CINGHIE
CUOIO BALATA COTONE PELO CAMMELLO
TUTTI GLI ARTICOLI TECNICI
G. RUTTIMANN
MILANO
VIALE VENEZIA 30

RINOMATA FABBRICA ITALIANA DI
LIQUIRIZIA
N BLOCCHI E BIGLIE - LEGNO DI LIQUIRIZIA
CONSERVE ALIMENTARI
F. RAPISARDI TEDESCHI
CATANIA (Sicilia) Via Belfiore N. 175

DINAMÒFEL
PER OPUSCOLO ILLUSTRATO GRATIS RIVOLGERSI ALLA FABBRICA LOMBARDA DI PRODOTTI CHIMICI
VIA TORTONA 31 MILANO
IL RICOSTITUENTE PIÙ APPREZZATO

SILA
Acqua purgativa naturale
contiene 60 grammi
di solfato di soda per litro.
Concess. DE ASTIS e SERVENTI
Via Cesare Battisti 128, Roma, 1.

EUSTOMATICUS
DENTIFRICI INCOMPARABILI
del Dottor ALFONSO MILANI
in POLVERE - PASTA - ELIXIR
Chiederli nei principali negozi.
Società Dottor A. MILANI & C. - VERONA.

COLLEGIO - CONVITTO „RAFFAELLO"
URBINO
ISTITUTI D'ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE
DI SENIGALLIA E DI PESARO
Chiedere programmi alle rispettive Direzioni per ammissione alunni a qualsiasi corso di studi.

IL PREFERITO DALL' F.R. UNIONE MILITARE
IL MIGLIOR CIOCCOLATO AL LATTE
Stellone
CHIEDETELO OVUNQUE
FONDANT VANIGLIA NOCCIOLA SANTE'
Soc. An. FABBRICHE RIUNITE GALETTINE BISCUITS & AFFINI - GENOVA-TORINO-ROMA.

RIANIMATE
LE FUNZIONI DEL VOSTRO ORGANISMO
IRROBUSTITE
I VOSTRI NERVI
RINVIGORITE
IL VOSTRO SANGUE
con la cura delle
180 PILLOLE S. GIOVANNI
(PRODEL)
IN UN MESE
(6 pillole al giorno due per pasto)
ELIMINERETE:
DEBOLEZZA
NEVRASTENIA
ANEMIA
STANCHEZZA
RIACQUISTERETE:
FORZA
BENESSERE
SONNI TRANQUILLI
e RIPARATORI
Un flacone con 180 pillole (cura completa) L. 6.60 — Per posta L. 7.50.
Non trovando le Pillole dal vostro Farmacista, rivolgetevi direttamente a
Labor. Chimico Farmaceut. Moderno
Corso V. Emanuele. 24 - TORINO
Deposito in Napoli, presso la Ditta: E. GRANELLI e C. - via Mezzocannone, 39.

Provate questa lozione e lasciate che i vostri capelli giudichino.
*In vendita ovunque.*
Per le sue proprietà eccitanti e disinfettanti, il
Bay Rum H. T. N.
*è il rimedio moderno e sicuro contro la caduta dei capelli.*
Il BAY RUM H. T. N. è preparato nei seguenti tipi:
Bay-Rum semplice. Speciale per capelli grassi e pesanti con abbondante formazione di forfora e indicato soprattutto per i capelli biondi.
Bay-Rum & Petroleine. Specialmente indicato pei capelli secchi, denutriti, facili a spezzarsi ed anche nei casi di forfora secca e prurito.
Bay-Rum Ammonia. Ha proprietà fortemente detersive ed è quindi il miglior sgrassatore dei capelli.
DOMANDATE IL PRODOTTO ORIGINALE
della Casa VALLI MILANO

# DALLE PROVINCIE VENETE

## I danni per gli emigranti

UDINE, 15, sera

(*d. b.*). L'on. Ciriani, ha avuto la seguente lettera dal ministro Alessio, sul risarcimento dei danni subiti dai nostri emigranti, i quali hanno dovuto abbandonare all'estero ogni loro avere:

«Ho letto attentamente — dice il ministro — la tua gradita lettera, con cui ancora una volta richiami l'attenzione del Governo sul risarcimento dei danni di guerra subiti dai nostri emigranti. La questione è principalmente, se non esclusivamente, di mezzi finanziari. E' perciò in corso uno scambio di vedute con il Ministero del Tesoro affinchè una decisione sia presa.

Ottenuta l'adesione del Tesoro, confido di presentare prestissimo alla Camera il relativo progetto legge. Intanto posso assicurarti che non sono fondate le preoccupazioni degli emigranti circa una terza denunzia che sarebbe loro chiesta.

La notifica di cui mi hai unito copia non si riferisce ai danni ma sibbene ai veri e propri rapporti di credito e debito, ond'è che non tocca, tranne qualche caso sporadico gli emigranti.

Ad ogni modo non ho bisogno di assicurarti che il lodo degli accertamenti sarà condotto in modo rispondente alla natura del danno e alla qualità dei danneggiati.

**Ucciso per errore.** Una mortale disgrazia, dovuta all'imprudenza, è avvenuta l'altra mattina a Bordano in quel di Gemona.

Certi Piero Evaristo di Marco d'anni 14, e Giuseppe Colomba di anni 15, il primo armato di fucile, sono entrati all'alba, nel mulino di Enrico Piero, e mentre questi stava accudendo al proprio lavoro, i due ragazzi si sedettero sopra una scranna.

Ma nell'atto di abbassarsi, partì un colpo dal fucile, e colpì in pieno il Piero che cadde riverso in un lago di sangue.

Inutili riuscirono tutti i soccorsi tentati; il poveretto spirava pochi minuti dopo.

**I bianchi a congresso.** Domani si raduneranno a congresso gli organizzati delle leghe bianche fra i piccoli proprietari e affittuari e mezzadri.

Sarà fra altro trattata la questione della proroga del pagamento delle imposte allo Stato, finchè questo non avrà liquidato i danni di guerra.

**Ancora rapine.** Da qualche settimana si rileva un ripetersi di reati del genere che si vanno consumando di preferenza nei vicini paesi.

Così verso la mezzanotte del 13 al 14 corrente certo Tosoratta Augusto di anni 34 da Cuccagna (Bicinicco) mentre transitava in bicicletta da Talmassons a Mortegliano, a circa 5 km. da quest'ultimo paese, venne fermato da tre figuri sui vent'anni, a lui affatto sconosciuti che perquisitolo lo depredarono di lire 150 e della macchina.

Il povero Tosoratti subita l'aggressione senza poter opporre resistenza, dovette a piedi venire a Mortegliano a denunciare il fatto a quei RR. Carabinieri che ora indagano per scoprire i malviventi.

GORIZIA, 15, sera

**Grave ferimento a Dornberg.** L'altra notte i fratelli Giovanni e Giuseppe Kovacic, rispettivamente di anni 23 e 19, si disponevano a perlustrare il proprio vigneto per fugare eventuali ladruncoli d'uva, che in questa stagione sono la disperazione dei contadini, quando s'imbatterono in due soldati, intenti a strappare dei grappoli d'uva dalle viti onuste. Per fugarli, i due giovani si misero a gridare e a lanciare dei sassi. I militi, colti così in fragrante, opposero allora resistenza ed estratte le baionette, si avventarono contro i malcapitati, quanto incauti guardiani. Nella breve, ma purtroppo cruenta colluttazione che ne seguì, Giovanni Kovacic veniva ferito leggermente al petto e potè scappare invocando aiuto, mentre il giovane Giuseppe, che è un bel ragazzo, forte e ben costrutto, ebbe la peggio, poichè, ricevendo un potente colpo con la baionetta all'addome, cadde a terra privo di sensi e grondante sangue. Raccolto dai funzionari accorsi alle invocazioni di aiuto del fratello Giovanni, il disgraziato Giuseppe, venne raccolto e trasportato all'ospedale dei «Fatebenefratelli» di Gorizia, ove giunto, venne tosto operato di lapatatomia.

Il disgraziato, che ha preso una terribile baionettata all'addome con fuoruscita dell'intessino, versa tuttora in gravissimo stato ed i sanitari disperano di salvarlo.

L'autorità militare indaga per scoprire gli autori di tanto efferato attentato.

## La condanna di un capo bandito alle Assise di Pola

POLA, 15, sera

Mercoledì scorso incominciò il processo contro il bandito Giovanni Piglian ed i suoi 5 complici, accusati d'aver assalita la casa della famiglia Vitassovich, della villa Cecinovich in quel di Dignano, armati di rivoltelle e fucili e vestiti in divisa dell'esercito italiano e austriaco. I malandrini dopo aver condotto in cantina i casigliani, fecero man bassa d'ogni cosa e poi se ne andarono.

Giovanni Piglian era accusato ancora di complicità in assassinio.

Gli altri accusati erano Bulessich Giovanni, Bulessich Martino, Pacich Giovanni, Matias Pasquale e Vertacich Giovanni.

Tutti gli accusati erano negativi.

I molti testimoni escussi ammisero in parte di aver riconosciuto il Piglian e gli altri complici.

Il teste Natale Vitassovich raccontò nei più minuti particolari come si era svolta la efferata rapina.

I banditi con l'elmo abbassato sulla faccia sottoposero i danneggiati ad una tortura durata un paio d'ore. E' certo che il Piglian fosse stato il capobanda. Due volte i Vitassovich dovettero recarsi in cantina e consegnare poi ai banditi 4000 lire in contanti, 1 orecchino d'oro, 2 zecchini, 3 banconote da 1000 corone ed altre di minor taglio, 3 rasoi, uno specchio, 8 paia di scarpe militari, 2 cesoie, 2 orologi, lenzuola, vestiti da uomo, biancheria ed ogni sorta di viveri.

Durante l'udienza di sabato venne scisso il processo per giudicare sulla complicità del Piglian nell'omicidio consumato la sera del 21 agosto 1919 da Maria Mazzan, che uccise il proprio padre.

L'imputato viveva in concubinato con Maria Mazzan, in una casetta assegnatale in proprietà dal di lei padre Natale Bursich, e questi assieme al marito della Mazzan, Giovanni che era diviso dalla moglie abitava la stalla attigua alla casa. In quel dì il Paglian si era recato al giudizio di Dignano per regolare delle controversie tra la Mazzan e il di lei padre.

Il vecchio tornò a casa, mentre la figlia col Piglian si fermarono nella villa Bursich. Il Piglian, che più tardi aveva proseguito colla bicicletta tornò al villaggio e venne a diverbio col vecchio Bursich e sopraggiunta la donna, anzichè pacificare i due litiganti inveì contro il vecchio, ed aiutata dal Piglian, lo accoltellò a morte.

La Mazzan per tale colpa veniva condannata a suo tempo a 3 anni e mezzo di carcere, che stà tuttora scontando.

Il Piglian nega anche questo fatto addebitatogli, ma i testimoni confermano pienamente l'accusa.

Ieri a tarda ora venne pubblicata la sentenza che condanna Giovanni Piglian, quale capobanda, per crimine di rapina e complicità in uccisione a 20 anni di carcere, Bulessich Giovanni a 16 anni e mezzo, Bulessich Martino a 15 anni, Pacich Giovanni a 12 anni, Matias Pasquale a 9 anni e Vertacich Giovanni a 16 anni. Tutti i quesiti principali vennero affermati dai giurati con 12 sì.

Alla pubblicazione della sentenza i condannati rimasero impassibili. Contro il Piglian pendono ancora 3 istruttorie per rapina.

Il pubblico che numerossimo assisteva al processo, accolse con soddisfazione la sentenza, che servirà certamente a togliere la baldanza e la temerarietà ai tanti manigoldi che ancora si nascondono nei boschi dell'Istria meridionale.

## Per il XX Settembre a Lussino

LUSSINPICCOLO, 15, sera

Per iniziativa di alcuni operai ed industriali del luogo appartenenti all'Unione socialista italiana, ebbe luogo giorni or sono una pubblica adunanza nella sala municipale, nella quale venne nominato un numeroso comitato per organizzare una degna festa in ricorrenza del cinquantesimo anniversario della liberazione di Roma.

Del comitato, di cui è preside l'instancabile sig. Achille Gatto e vicepreside il notaio Vidulich, fanno parte numerose signorine e signori di tutte le caste sociali, animati tutti da schietto spirito italiano. Siamo certi, pertanto, che la festa riescirà degna di Lussino, tanto più che tutta la popolazione appoggia in tutto e per tutto il comitato, che raccolse già all'uopo oltre settemila lire.

La città sarà in quel giorno riccamente imbandierata ed illuminata. Tutta la Riva IV Novembre addobbata con festoni di mirto e di lauro. Alla mattina la banda militare percorrerà la città suonando, e quindi si terrà la commemorazione ufficiale in Piazza Dante. Alla sera poi grande luminaria, fuochi artificiali e concerto vocale e istrumentale in mare. La miglior barca illuminata riceverà un premio. Se il tempo non ci tradisce avremo pure la corsa nei sacchi, una gran tombola pubblica, l'albero della cuccagna, rivista militare, la visita di una nave da guerra e di idroplani ecc. ecc. Tutti i ricoverati nella Pia Casa di Ricovero riceveranno quel giorno un sontuoso pranzo; a loro andrà pure devoluto il civanzo delle elargizioni per la festa.

***

Durante le cinque giornate di sciopero a Trieste, nessunissimo dei cinquecento operai federati di Lussino si astenne dal lavoro. Tutti abbandonarono il lavoro soltanto mezza giornata in segno di lutto e precisamente durante i funerali delle vittime. Questo per smentire il *Lavoratore* che diceva che nel Quarnaro gli operai avevano pure incrociate le braccia.

ROVIGNO, 15, sera

**Commemorazione.** Il maestro sig. Giuseppe Godena tenne ieri l'altro al Fascio D. G. e ieri al Circolo Italia, una commemorazione per ricordare l'anniversario della liberazione di Fiume. Cominciò col fare un po' di storia della città che non fece mai altro che soffrire; ricordò le varie occupazioni croate, descrivendo poi a vivi colori la entrata in Fiume delle nostre truppe.

Esaltò l'abnegazione e i sacrifici dei cittadini fiumani, dei legionari e specialmente del comandante, e chiuse raccomandando di mai dimenticare l'olocausta per far sì che essa in breve formi un tutto con l'Italia nostra.

Il giovanissimo oratore, con calda e fervente parola infiammò l'uditorio numeroso che infine lo rimeritò, di prolungati applausi.

PISINO, 15, sera

**Per gli scolari poveri.** Questa Società sussidiatrice di studenti poveri accorderà nei limiti dei fondi che potrà avere a disposizione, anche quest'anno dei sussidi agli scolari bisognosi che frequenteranno questo ginnasio reale provinciale.

Le rispettive domande dovranno essere presentate alla presidenza della società non più tardi del 25 corr. munite dal certificato di povertà, e se il petente viene da altre scuole anche dall'ultima pagella scolastica. stica.

**Nelle scuole di Pisino.** L'ultimo termine per la presentazione di domande da parte di candidati provenienti da scuole private, i quali intendano assoggettarsi ad esami di ammissione alle classi dalla II alla XII, scade il giorno 15 c. m.

Alle istanze in carta bollata da lire una dovrà essere unita la fede di nascita e l'ultimo attestato scolastico.

L'iscrizione degli alunni che domandano l'ammissione alla prima classe si farà il 1 ottobre fra le 10 e le 12.

Alle 8 ant. del giorno due principieranno gli esami scritti ed orali della sessione d'autunno secondo l'ordine che gli interessati troveranno fissato sull'albo nell'atrio dell'Istituto.

Appena terminati gli esami si riprenderà il corso delle lezioni.

PORTOROSE, 15, sera

**Il congresso farmaceutico.** Presieduto dall'on. Lion ebbe luogo oggi il congresso del gremio farmaceutico dell'Istria.

# TRIBUNALI

## Slavi malcontenti

(*TRIBUNALE MILITARE*)

La sera del 28 giugno 1920, a S. Giovanni di Pinguente, due carabinieri dovettero accorrere per una rissa avvenuta tra alcuni paesani, ma vennero accolti da grida di «abbasso l'Italia!», lanciate da certo Silvestro Drasich che fu arrestato. Mentre però i carabinieri cercavano di trarre in caserma l'arrestato, furono assaliti da circa una trentina di persone che gridavano in sloveno: «lasciatelo od avrete a fare con noi!»

Quattro di questi assalitori riuscirono a far sfuggire di mano ai due carabinieri l'arrestato, che a stento riuscirono poi a riacciuffare, unitamente a coloro che ne avevano procurato la fuga.

Essi sono: Drasich Giacomo, Drasich Giuseppe, Drasich Giovanni, Cerovaz Giacomo, e ieri dovettero comparire dinanzi al Tribunale di guerra per rispondere tutti di contravvenzione al bando 29 novembre 1918.

Il Silvestro Drasich nega il fatto: non gridò e non sa il perchè fu arrestato; gli altri negano pure ogni partecipazione alla tentata liberazione del Drasich Stefano. Il vice brigadiere dei carabinieri di S. Giovanni di Pinguente, De Santis, riconosce nel primo imputato quello che gridò e negli altri quattro gli assalitori.

L'avvocato difensore dello Stefano Drasich accenna alla possibilità di uno sbaglio tra una persona e l'altra, però il brigadiere riconferma la sua asserzione. Il P. M. chiede per il Silvestro Drasich sei mesi di carcere e per gli altri pene da due a cinque mesi di carcere.

Ha la parola la difesa. L'avv. Nicoletich sostiene che gli accusati erano esacerbati per quanto era successo poco prima del loro arresto, e che il riconoscimento è equivoco. Chiede perciò l'assoluzione. Coglie inoltre l'occasione per sollevare la protesta, quale segretario politico sloveno, contro le persecuzioni agli slavi in queste provincie. Accenna al fatto che i croati sotto l'Italia si videro riaprire soltanto metà delle scuole slave dell'anteguerra; si lagna degli internamenti degli slavi. A questo punto, però, il Presidente colonnello Briola, interrompe l'avvocato, invitandolo a trattare la causa, riservando ad altro luogo la trattazione del problema politico.

Il dott. Robba, a sua volta, fa una calda perorazione in difesa della liberalità concessa dall'Italia agli slavi, liberalità ben diversa da quella a cui gli italiani furono per tanto tempo soggetti.

Si occupa poi del suo difeso, dimostrando con molto acume come questi, Stefano Drasich, sia vittima di uno scambio di persona e ne chiede l'assoluzione.

Il Tribunale assolve Drasich Silvestro, Drasich Giacomo ed il Cerovaz Giacomo, ma condanna Drasich Giovanni a tre mesi e Drasich Giuseppe a sei mesi di carcere, senza condizionale.

A dibattimento finito, mentre l'aula si sfolla, il dott. Robba viene congratulato dai molti ufficiali ed avvocati italiani presenti.

SAPOL BERTELLI

TRIESTE - Piazza della Borsa N. 4

TORCHI VINICOLI IDRAULICI SEMPLICI POTENTI - PRODUTTIVI - CONVENIENTI anche per piccolo-medio produttore
POMPE A STANTUFFO PER PRESSE - ACCUMULATORI - PRESSE IDRAULICHE
Ing. MARIO BALLARIO - MILANO, Via Bersaglio, 28.

VECCHIO
MA
ARZILLO

GRAZIE AL "PROTON"

SAN GIORGIO
Soc. Anon. Industriale di Sestri Ponente (Genova)
Capitale Lire 18,000.000
Reparto: Macchine ed apparecchi Koerting
Materiale per impianti di riscaldamento centrale
Impianti di focolari a combustibile liquido
Motori Diesel ed a gas — Pompe — Iniettori
Rappresentante Generale Ing. F. A. D'AMORE - Sestri Ponente
Agenzia per la Venezia Giulia Ing. U. MACERATA & C. S. a g. l. Via Commerciale 13 - TRIESTE - Tel. 403

RAMAZZOTTI
AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE
Rappresentante in Trieste: MARIO CASATI, via Chiozza 74

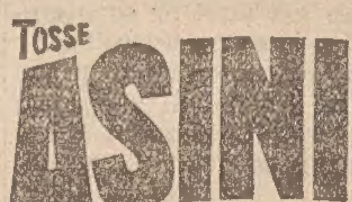
Luce elettrica
Motori - Ventilatori
Telefoni - Sonerie
Deposito Materiali
CONCESSIONATO STABILIMENTO ELETTROTECNICO
UMBERTO NAVARRA
Via G. Rossini 28 - TRIESTE - Telefono 16-36

Il Vino di China ferruginoso Serravallo
raccomandato dai medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente
eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

Sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE
Bottiglia da 1/4 L. 4.—
Bottiglia da 1/2 » 7.—
Bottiglia da 1 » 13.—
(Bollo compreso)

MAGLI ANGELO
PADOVA
Corso del Popolo 8

Grande assortimento pronto in magazzino di macchine ed utensili per la lavorazione dei metalli e del legno. Articoli tecnici. Paranchi. Impianti saldatura autogena, alberi trasmissione. Supporti, puleggie ecc,



Telefono 14-53

TOSSE ASININA Guarita col Sciroppo NEGRI

OLIO PURO D'OLIVA
garantito all'analisi chimica
Delizioso per insalata. Preferibile al burro per bontà ed economia.
PIETRO ISNARDI - ONEGLIA
PRODUTTORE
Filiale in MILANO - Via Spadari 15

Unica Specialità Triestina
Crema Marsala Depaul
delizioso liquore ricostituente
raccomandato da celebrità mediche
F. BARADELLO & C.
Casa propria Via Media 38 - Telef. 17-63

ACHILLE ANDREOLI & FIGLI
OFFICINE MECCANICHE
Per pronta consegna
VETTURE 25-35 HP. ottenute dalla più razionale ed elegante trasformazione dello chassis Fiat 15 Ter.
AUTOCARRI dei tipi Fiat rimessi a nuovo
MASSIME GARANZIE - CHIEDERE OFFERTE - CATALOGHI GRATIS
Stabilimento ed Amministrazione (Ufficio vendite)
CODIGORO (Ferrara)

Raimondo Malusa & Ci.
Via S. Lazzaro N. 10
Deposito all'ingrosso: Mercerie, Filati e Tessuti

DREOSSI & Co. - TRIESTE
PIAZZA OBERDAN N. 1.
Telegrammi: Dreossi - Trieste — Telefono: Negozio 14-57
C.to Corr. colla Posta 11|55 — Abitazione 30-11
DEPOSITO!
Ferramenta, metalli e utensili da cucina, ordigni per artieri, attrezzi rurali, fornimenti per porte, finestre e mobili, catenami, puntine, filo di ferro, chiodi e viti in genere, piastre di ghisa per focolai, nonchè tutti gli articoli affini.

STOMACO - FEGATO - INTESTINO
Chiedete ovunque le Acque curative
TAMERICI - TORRETTA - REGINA - TETTUCCIO
delle RR. e NN. TERME DI MONTECATINI
per la continuazione della cura di
MONTECATINI A DOMICILIO
*Diffidate dalle contraffazioni, imitazioni, falsificazioni*
Esigete sulle bottiglie lo stemma governativo

# TEATRI E CONCERTI

**Politeama Rossetti.** Alle due rappresentazioni di ieri accorse gran folla. La fiaba di Collodi, Gatteschi e Guidotti, con intermezzi musicali di Giannetti, «Pinocchio», è un lavoro arguto, ben fatto, che ha il pregio di divertire moltissimo. Anche il melodramma fantastico «Crispino e la comare» ottenne un grandissimo successo.

Stasera alle 20.30 replica del «Crispino e la comare». Precederà la farsa «Arlecchino sui letti volanti».

**Fenice.** Iersera Gualtiero Tumiati, per la sua serata d'addio, ci offerse una delle migliori produzioni del repertorio giacosiano: «Come le foglie». La suggestiva commedia fu interpretata con vero senso d'arte dalla De Riso, dal Tumiati, dal Silvati e dagli altri volonterosi della compagnia, che furono applauditissimi. Dopo la commedia il pubblico rivolse al valoroso attore un caldo applauso di saluto.

— Stasera, con la commedia di Giacinto Gallina «Zente refada», va in iscena la compagnia della «Commedia Veneziana», diretta dall'artista Carlo Micheluzzi. Prima attrice è la Margherita Seglin, allieva prediletta del grande scomparso Ferruccio Benini.

Prossimamente: «Le lùsole», nuova commedia in 3 atti, di Rina Paltrinieri.

**Eden.** Ieri il pubblico che affollava il teatro ha assistito ad una bellissima esecuzione di un grazioso bozzetto, per merito di due valorosi artisti del teatro veneziano: Enrico Corazza e la signora De Velo. Questo bozzetto ricco di sfumature e di una mirabile sceneggiatura, fu interpretato dai due simpatici artisti con una recitazione colorita e vivace. Al termine dell'atto il pubblico volle gli esecutori al proscenio fra caldi applausi. Piacque la pellicola «Cavicchioni», che oggi si ripete.

**Circo Equestre Franconi-Truzzi.** Questa sera, alle ore 20.45, grandioso programma. Ancora per tre sole sere il celebre artista italiano Kohle Paprisčka, «Il re dei fachiri». Importanti novità.

## CINEMA E VARIETÀ

**Prossimamente «Ursus» al Teatro Eden.** Vi ricordate di Ursus, il gigante buono del «Quo Vadis?» Rivedremo domani la sua maschia ed erculea figura in un nuovo grande dramma «Il ... selvaggio», del quale Ursus sarà il protagonista; rivedremo per lui quella cosa commovente che è la forza messa al servizio della giustizia.

Oggi ultime rappresentazioni di Cavicchioni, il poliziotto inglese che ieri ha fatto sbellicare dalle risa il pubblico accorso a fare la sua conoscenza. E' un'ora di buon umore assicurata, alla quale si può aggiungere un'altra mezz'ora di sana allegria per merito della Compagnia veneziana De Velo-Corazza, le cui commediole riescono ogni giorno più gradite al pubblico famigliare di questo elegante teatrino, ed ai forestieri che già sanno di poter passare bene la serata all'Eden.

Cedendo alle vive richieste dei suoi ammiratori dei quali si è fatta interprete la Direzione dell'Eden, col primo d'ottobre ritorna fra noi Roapino.

Ricordiamo che, abolite le misure eccezionali, le rappresentazioni incominciano alle ore 5.

**Cinematografo Italia.** Nulla di nuovo all'infuori dell'orario, ritornato normale. Le proiezioni del «Padrone delle ferriere» si susseguono oggi col seguente orario: ore 5, 6,20, 7,40, 9, 10.

Con quella di oggi «Il padrone delle ferriere» comprese le rappresentazioni dell'anno scorso, alla sua quarantasettesima giornata di recite. Anche ieri folla enorme; esauriti i primi ed i secondi posti a tutte le rappresentazioni, tranne alla prima. Al cronista non resta altro che il compito arido di registrare.... il fenomeno; e di raccomandare a quanti desiderano vedere (per la sesta o settima volta probabilmente) la stupefacente pellicola, quella prima proiezione pomeridiana, che è la sola alla quale il pubblico possa assistere senza bisogno di far ...

Fra breve s'inizierà la serie delle grandi novità con «La Nemica»: protagonista Linda Pini.

**Francesca Bertini al Gran Cine Savoia** continua ad attirare seralmente folle impressionanti a tutte le rappresentazioni de «La piccola fonte» di Roberto Bracco. Il successo che l'eletta artista riporta seralmente è noto in tutti i più aristocratici ritrovi, e ciò per la meravigliosa suggestività della sua arte, che le permette di offrire interpretazioni perfette: non un gesto, non un sorriso, nè la minima mossa lascia mai trapelare alcunchè di affettazione.

Francesca Bertini nella «Piccola fonte» ha superato tutte le sue antecedenti interpretazioni, per cui, questo è un capolavoro che nessuno deve trascurare di vederlo. Peccato soltanto che l'orario sia forzatamente troppo ridotto: cioè che oggi le proiezioni si effettueranno alle ore 17, 19.30, 20 e ultima alle 21.30 precise.

Prossimamente: la grande novità, con Gemma Bellincioni in «Vita traviata».

**Cinema Edison.** Accade rare volte che il pubblico abbia ad applaudire ad una proiezione cinematografica. Perchè ciò avvenga, bisogna che l'azione sia tanto avvincente e lo scioglimento rimanga incerto fino all'ultimo, sì da portare lo spettatore dinanzi a delle situazioni inaspettate e pur logiche e di piena soddisfazione sua. Bisogna altresì che l'interpretazione sia perfetta, tale da affascinare il pubblico, facendogli dimenticare tutti i suoi fastidi, e il caro-viveri, la mancanza di luce, e i debiti da pagare.... A tali risultati porta per esempio il capolavoro che si rappresenta in questi giorni all'Edison, «Lo scandalo dei commendatori», con Tina Xeo e Alberto Francis, il Grigione. L'arresto finale del commendatore Controlli e la riabilitazione del povero inventore, che sopravvengono quando tutti disperano che la luce sia fatta e che la giustizia abbia a trionfare, non possono lasciare freddo altro che chi... non abbia debiti da pagare... ciò che non è tanto facile a trovarsi al giorno d'oggi. Chi non crede, venga a vedere. Oggi tutte e due le serie contemporaneamente, alle ore 16, 18 e 20.

**Il più grande trionfo di Pina Menichelli al Modernissimo.** Anche ieri la più bella e completa pellicola apparsa fino ad oggi sullo schermo «La storia di una donna», chiamò il più eletto pubblico che gremì la sala a tutti gli spettacoli. Possiamo affermare che nessuna pellicola destò l'interesse di questo capolavoro. Pina Menichelli affascinante e voluttuosa figura di donna — desta la più schietta ammirazione unitamente agli interpreti ed al cav. Pavanelli. Le odierne rappresentazioni si svolgeranno alle ore 5, 6.45, 8.30, 10 e l'entrata seguirà alla fine d'ogni atto.

**Salone Novo Cine.** Oggi si proietta per l'ultimo giorno la grandiosa pellicola «La bella e la bestia» con la celebre attrice Lina Millefleurs che tanto successo ottenne in questi giorni.

Domani un vero capolavoro dell'arte cinematografica dal titolo «Come le foglie» con i bravissimi attori Maria Iacobini e Alberto Collo. Prima rappresentazione alle ore 4,30 ed ultima alle 10 precise.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Politeama Rossetti.** Alle 20,30: «Crispino e la Comare». Rappresentazioni del Teatro dei Piccoli di Roma.

Ingresso platea lire 3; poltroncine oltre l'ingresso lire 5, loggione lire 1.50.

**Teatro Fenice.** Compagnia veneziana. Alle 20,30: «Zente rafada» di G. Gallina.

**Teatro Eden.** Dalle 16: «Cavicchioni paladino di ...ri» e la Compagnia De Velo-Corazza.

**Circo equestre.** (Via Miramar 35). Questa sera alle 21 rappresentazione.

**Cinema Edison.** «Lo scandalo dei commendatori» con Tina Xeo e Alberto Francis.

**Cinema Teatro Italia.** Via Dante Alighieri 1-3 «Il padrone delle ferriere». Dalle 16 in poi.

**Modernissimo.** «La storia di una donna» con Pina Menichelli.

**Novo Cine** (Via Acquedotto N. 37). «La bella e la bestia» con Lina Millesfleurs.

**Cinema Venezia.** (Dietro il Municipio). «Il medico delle pazze» (I serie) dal romanzo di Saverio di Montepin.

**Cine Buffalo Bill.** (Via Raffineria n. 11). Oggi: «...fuoco» con Pina Menichelli e Febo Mary. (...atti passionali).

*Piccolo della Sera*
*delle ore diciotto*
*vende a centesimi dieci nelle nostre edicole di:*
*Piazza della Borsa*
*Piazza Cavana*
*Piazza Garibaldi*
*(aperte fino alle ore 22)*
*presso tutti i tabaccai parecchi dei quali restano aperti fino alle ore 22.*

Cipria ideale — Bellezza del colorito

**TEINDELYS**

impalpabile, aderente di profumo delicato, conserva la freschezza della gioventù abbellisce evita le rughe

dona un colorito di giglio

Cipria Teindelys, bianca, carne, rosa naturale, rosa per brune, rachel chiara rachel scura — Crema Teindelys — Bagno Teindelys — Acqua Teindelys Latte di Bellezza Teindelys — Sapone Teindelys

ACQUE DI COLONIA semplice, ambrata, russa

**ARYS**

3, Rue de la Paix - PARIS

SUCCURSALE ITALIANA: 26, Via Castel Morrone - MILANO

SOCIETA' ANONIMA **CERETTI & TANFANI** BOVISA (MILANO)
CAPITALE L. 10.000.000 INTERAM. VERSATO
Primo Stabilimento in Italia specializzato nella costruzione di Trasporti Meccanici

FUNICOLARI aeree e su rotaia per materiali e persone — TELEFERICHE BLONDINI — FERROVIE AEREE trazione a mano, funicolare, elettrica (Telfer) — TRASPORTATORI a nastro

GRU elettriche a ponte scorrevole e girevoli — ARGANI ELETTRICI e a mano — MONTACARICHI a trasmissione ed elettrici, comando a fune — PARANCHI elettrici e a mano — ELEVATORI

Macchine, Utensili per metalli
Macchine per la lavorazione delle pietre - Presse per foraggi

Cercasi per Olanda un
**Costruttore Navale**
specialista piani tubature per navi,
a buone condizioni. Inviare offerte con attestati, buona condotta e requisiti, indicando eventuale entrata, a
G. VETTER - VIENNA XIII,
Hietzinger Hauptstrasse 43

I continui trionfi dell' **ISCHIROGENO**
spiegano l'universale favore del pubblico e l'immensa fiducia dei Medici che lo proclamano superiore a tutti i preparati del genere.
Porta il primato in tutto il Mondo e l'usano i Colossi della Scienza Medica!!

Ministero della Guerra — Direz. generale di Sanità Militare — Roma 13 Agosto 1918
Ill.mo Cav. Uff. O. Battista - Napoli
. . . . Sono lieto di affermarle che trovo il suo prodotto Ischirogeno assai utile nelle forme di esaurimento, perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile.
Con ogni osservanza — Dev.mo
Comm. Dott. F. della Valle
T. Generale Medico Direttore della Sanità Militare

Ispettorato di Sanità Militare — Roma 15 Agosto 1918
Stim.mo Cav. Uff. O. Battista - Napoli
Posso assicurarle che da molto tempo consiglio quest'ottimo suo prodotto Ischirogeno (e l'uso ripetuto fattone per persone di mia famiglia, come nella circostanza attuale, n'è una riprova) avendolo trovato sempre efficacissimo fra tutti i preparati marziali e ricostituenti nei casi di impoverimento del sangue, di dispepsie atoniche e comunque di esaurimento delle forze.
Con molta stima mi abbia — Suo Dev.mo
Cav. Dott. Giovanni Cervigni
Magg. Generale Medico Ispettore di Sanità Militare

Ministero delle Colonie — Direzione Generale — Roma 16 Settembre 1918
Sig. Cav. Uff. O. Battista - Napoli
Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega codesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dello Ospedale Coloniale di Asmara N. 200 bottiglie del suo Ischirogeno, avvertendo che in pari data è stato sollecitato il Ministero delle Finanze ad accordare il relativo permesso di esportazione. p. Il Ministro - Riveri

**ŽIVNOSTENSKÁ BANKA**
Capitale inter. versato e riserva Cor. Cz. 300 milioni
CENTRALE PRAGA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Telefoni: 21-57, 10-78 e 10-89
FILIALI NELLA CZECOSLOVACCHIA: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Nemecky Brod, C. Budejovice, Frydek-Mistek, Hodonin, Král. Hradec, Jindr. Hradec, Jihlava, Karlovy Vary, Kolin, Liberec, Melnik, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Pisek, Prostejov, Pilsen, Tabor, Teplice, Usti n/L.
FILIALE a Vienna. — AGENZIA: Abbazia. — ISTITUTI AFFILIATI in Austria tedesca, Jugoslavia, Polonia ed Ungheria.
ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI BANCARIE
alle migliori condizioni
Accetta versamenti su libretti a risparmio al 3 ½ % ed in conto corrente al 3 %
Cassette di sicurezza (Safes)
UFFICIO MERCI

**CAMPARI**
BITTER CAMPARI — IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI
CORDIAL CAMPARI — LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT
DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO — Stabilim.: SESTO S. GIOVANNI (Milano)
AGENZIA GENERALE per il Veneto, Venezia Giulia e Venezia Tridentina:
PADOVA - Corso del Popolo N. 2 - PADOVA
Sub Agenti Depositarii Venezia Giulia
ISIRSICH e PINCHERLE - Trieste, Via Geppa 6

Perchè continueremo a **comperare benzina all'estero** anzichè **sfruttare i combustibili nazionali**?
**L' Autotermos**
nuovo apparecchio brevettato per la sostituzione della benzina nei motori a scoppio con **Olii di Schisti o Petrolio** risolve radicalmente il problema.
Valorizziamo i combustibili Italiani
AGENZIA GENERALE:
Veneto, Terre Redente e Provincia di Mantova
S. A. I. VICENZA - Casella postale 26.
Cercansi agenti seri ed accreditati

**TENIA** (VERME SOLITARIO) Pronta, sicura e gioconda guarigione col TENIFUGO VIOLANI del Chimico Farm. G. VIOLANI, Milano. Dose: per adulti L. 9; per bambini L. 8.30. — Vendesi in tutte le farmacie.

Cura coscienziosa scientifica delle Malattie Celtiche e Cutanee
PILLOLE **PALLIDINE**
Guariscono la SIFILIDE in qualsiasi stadio e manifestazioni le Malattie Cutanee, Eritemi, Psoriasi, ecc.
L. 9,90 il flac. - Tre flac. L. 28 per posta L. 2,50 in più
Laboratorio Chimico-Farmaceutico Dott. Garibaldi Garino Piazza Vitt. Em. - ALESSANDRIA
Concessionario C. Bernasconi - Torino

**Voglio il piacer... Le belle donzelle...**
Il voto di Fausto è stato esaudito!... Mefistofele è debellato!... Con i **Cachets Torresi di Yohimbina ai licerofosfati** il ritorno della gioventù, la forza e la virilità non sono più il frutto di un patto infernale. In ogni età e per qualsiasi causa l'impotenza è guarita coi Cachets Torresi. Cura completa L. 24.20. Per posta raccomandata L. 25.70. Opuscolo e Consulto gratis. Premiata Farmacia G. TORRESI, via Magenta 29, Roma. — Farm.: Seravallo - Rovis (Piazza Goldoni) Trieste.

IL RINOMATO
**CALZATURIFICIO DI VARESE**
CONCESSIONARI:
SARDI TROLLI & Co. - Milano
INAUGURA SABATO 18 CORR.
I SUOI GRANDIOSI MAGAZZINI DI
CALZATURE
IN VIA MAZZINI 30 (GIÀ V. NUOVA)
VENERDI SERA ESPOSIZIONE

**PREM. COLLEGIO "N. TOMMASEO,,**
Anno XIV - TREVISO - Telef. 309
Istituto primo ordine. Sede splendida, signorile. Sobborgo Cavour. Consiglio vigilanza. Educazione seria, istruzione completa. Ogni comodità secondo esigenze moderne.

**MALATTIE NERVOSE**
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

**JUDEX**
della Casa W. Lindemann di Berlino
PER ACCELERARE LA MESTRUAZIONE IN CASO DI RITARDO
Prezzo L. 16.50 (bollo compreso) - Franco porto L. 17. — Inviare vaglia al rappresentante E. SIMONDI, MILANO - Via Vitruvio, 53 - MILANO

Marca mondiale **LIFT** Marca mondiale
L'insuperabile Crema per calzature
La più perfetta Cera per pavimenti
Il più brillante lucido per metalli
Deposito in Trieste: Via S. Nicolò 11 - Telefono 28-92
Rappresentante: FEDRO LEONI

# Marina e Navigazione

**Movimento dei piroscafi della Cosulich**

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina» arrivato il 2 corr. a Trieste; «Belvedere» arrivato il 5 corr. a New York; «Martha Washington» viaggiante in America; «Presidente Wilson» arrivato il 6 corr. a New York; «Columbia» passato il 5 corr. Gibilterra per New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Francesca» arrivato il 31 agosto a Buenos Aires; «Sofia» arrivato l'11 corr. a Trieste.

Servizio merci Nord America: «Emilia» arrivato l'8 corr. a Livorno; «Federica» passato il 27 agosto Gibilterra per New York; «Georgia» arrivato il 28 agosto a Trieste; «Giulia» passato il 27 agosto Gibilterra per Baltimore; «Maria» partito il 5 da Filadelfia per Reggio Calabria; «Marianne» passato il 25 agosto Gibilterra per Key West; «Absirtea» arrivato il 28 agosto a Venezia; «Africana» arrivato il 22 agosto a Filadelfia; «Bosanka» passato il 24 agosto Gibilterra per New York; «Burma» partito il 1 corr. da New York per Bari, Venezia e Trieste; «Corsinia» partito l'8 corr. da New Orleans per Cagliari, Venezia e Trieste; «Grof Tisza Istvan» partito il 9 corr. da Gibilterra per Trieste; «Iris» arrivato il 6 corr. a Patrasso; «Magyarorszag» passato il 7 corr. Gibilterra per New York; «Srgj» partito il 4 corr. da New York per Savannah; «Stzereny» partito il 7 corr. da Gibilterra per Venezia.

Servizio merci Sud America: «Atlanta» partito il 3 corr. da Buenos Aires per Montevideo; «Carolina» partito il 9 corr. da Barcellona per Cartagena.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: Da New York: «Pres. Wilson» circa il 14 corr.; «Belvedere» circa il 18 corr.; «Columbia» circa il 30 corr.; «Magyarorszag» circa il 30 corr.; un vapore circa il 15 ottobre.

Da Filadelfia: «Africana» circa primi settembre.

Da Savannah: «Srgj» circa prima metà settembre; «Giulia» circa seconda metà settembre; «Brenta» circa prima metà ottobre; «Iris» circa seconda metà ottobre.

Da New Orleans: «Marianne» circa seconda metà settembre; «Bosanka» circa prima metà ottobre; «Georgia» circa seconda metà ottobre.

Da Galveston: «Federica» circa prima metà ottobre; «Salina» circa seconda metà ottobre.

Da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: «Francesca» in partenza.

**Navigli ormeggiati ieri agli Hangars**

Hangar 1 b «Lansing» scar.; Hangar 1 «Praga» car.; Molo IV «Georgia»; Hangar 1 a «Lake Tulare» scar.; Hangar 3 «Sofia» scar.; Molo III (Lloyd) C «Palacky» car.; Molo III (Lloyd) B «Helouan» car.; Hangar 6 «Sorrento» scar.; Hangar 9 «Jadran» car.; Hangar 12 a «Jovellanos»; Hangar 12 b «Tebe» scar.; Hangar 13 a «Absirtea» scar.; Hangar 13 b «Zapor» car.; Hangar 17 «Torso Duro» car.; Hangar 21 «Karlsbad» scar.; Hangar 22 «Kassa» scar.; Molo I «Maria Madre»; Hangar 23 «Cat. Gerolimich» scar.; Hangar 25 «Szent Laszlo» scar.; Molo 0 «Bellena», «Bellenden», «Balaton»; Hangar 42 vel. «Cap Finisterre»; Hangar 53 «Alessandro A.»; Hangar 55 «S. Rocco» car., «Clis» scar.; Hangar 58 «Logan» scar.; Hangar 71 «Persia» scar.; Riva V «Elektra».

# Notiziario Mercantile

**Il consorzio zuccherario**

Si è costituito a Torino il Consorzio approvvigionamento zucchero per la distribuzione agli industriali il quale incomincierà a funzionare nel prossimo ottobre.

**Esportazioni**

Su conforme parere del Comitato consultivo, viene delegata alle Dogane la facoltà di consentire direttamente l'esportazione dei funghi freschi.

La facoltà delegata alle Dogane di consentire direttamente l'esportazione dell'uva fresca da tavola (circolare n. 25051 del 26 luglio p.p.) è stata estesa alle uve di qualsiasi qualità.

## BORSE e CAMBI

**BORSA DI TRIESTE del 15 settembre**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Banca Adriatica | 490 | Lussino | 2300 |
| Comm. Triestina | 575 | Martinolich | 368 |
| Banca C. P. I. | 140 | Oceania | 488 |
| » » II | 240 | Premuda | 565 |
| Assic. Generali | 14300 | Tripcovich | 530 |
| Riun. Adriatica | 2740 | Ampelea | 625 |
| Grand. «Merid.» | 260 | Cant. Nav. Tr. | 315 |
| Tramway | 215 | Cem. Dalmatia | 360 |
| Adria | 1000 | Cem. Isonzo | 143 |
| Cossovich | 370 | Cem. Spalato | 430 |
| Cosulich | 517 | Kerka | 535 |
| «Dalmatia» | 365 | Oleifici | — |
| Gerolimich e C. | 1930 | Pastificio | 220 |
| Istria-Trieste | 230 | Pilatura riso | 240 |
| Libera Triestina | 695 | Raff. oli min. | — |
| Lloyd Triestino | 2140 | Consolidato 5 p.c. | — |

CAMBI — Francia 153.— Londra —.— Nuova York —.— Svizzera 382.—. Spagna —.—. Berlino 41.25. Bucarest 50.—. Praga —.—. Vienna —.—. Zagabria 19.25. Franchi —.—. Lire sterline —.— Dollari 23.20. Marchi 2.25. Lei 49.50. Corone a. t. 8.50. Dinari —.—

Nei titoli vennero trattate le Gerolimich, le Cosulich, le Libera e le Tripcovich. Nei cambi più debole Zagabria; il resto quasi invariato.

MILANO, 15. Rendita italiana 3 1|2 fine 68.75. Consolidato 50|0 72.75. Azioni Banca d'Italia 1335.—. Banca Commerciale Italiana 1015.—. Credito Italiano 675.—. Banca Italiana di Sconto 599.—. Banco Roma 112.—. Meridionali 412.—. Mediterraneo 175.—. Costruzioni Venete 165.—. Rubattino 675.—. Lanificio Rossi 1450.—. Cotonificio Cantoni 695.—. Cotonificio Veneziano —.—. Miniere Elba 192.—. Acciaierie Terni 740.—. Siderurgica Savona —.—. Ferriere Italiane —.—. Officine Meccaniche 80.—. Officine Breda 210.—. Ansaldo 150.—. Montecatini 145.—. Metall. Ital. 97.—. Edison 532.—. Vizzola 911.—. Marconi 245.—. Molini Alta Italia 240.—. Industria Zuccheri 290.—. Raffineria Ligure-Lombarda 345.—. Eridania 317.—. Distillerie Italiane 125.—. Società Italiana Concimi Chimici 144.—. Esport. Italo-Americana 398.—. Beni Stabili Roma 293.—. Aut. Fiat. 240.—. Aut. Isotta 52.—. Ilva 129.—. Lloyd Sabaudo —.

**Cambi in Italia**

MILANO, 15: su Francia 153,30; su Svizzera 378,25, su Inghilterra 81,65; su New York 23,40; su Berlino 40,90.

ROMA, 15: su Svizzera 380; su Inghilterra 81,40; su New York 23,45.

**Cambi all'Estero**

GINEVRA, 15: su Italia 26,90; su Berlino 10,775; su Vienna 2,95; su Londra 21,54; su Parigi 40,675; su New York 6,21.

## EDITTI

**Dichiarazione di morte e scioglimento di matrimonio.** Antonio Zin fu Santo da Belvedere di anni 26 partì allo scoppio della guerra in servizio militare e partecipò a diverse battaglie. L'ultima sua notizia porta la data del 4 settembre 1914. Dietro istanza di Eugenia Zin nata Puntin viene avviata la procedura per dichiarazione di morte del suddetto e scioglimento del suo matrimonio colla proponente. Ognuno è diffidato a dare notizie al Tribunale circolare di Gorizia, sez. II o al curatore avvocato Diblas. Trascorso il 25 gennaio 1921 si procederà dietro nuova istanza sulla domanda.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Mattacchione.* Il corso serale presso l'Accademia di commercio verrà iniziato dopo l'apertura delle scuole e cioè intorno a metà ottobre. Il nostro giornale pubblicherà a suo tempo la data precisa e le modalità per l'iscrizione. — La «macchinetta» è di buona stoffa italiana ed anche il personale che la fa... scorrere ha il suo bravo nastrino bianco e azzurro con relative «fatiche di guerra». — *Morse.* Pubblicazioni sulla telegrafia ne trova nei manuali Hoepli; è inoltre raccomandabilissimo il volume del cav. Oreste Perdonini «Come si diventa telegrafisti», edito dalla «Coltura professionale», Milano, via Pisacane 16, in vendita a Trieste presso la libreria Cappelli, e dello stesso autore «La telegrafia elettrica», edito da Antonio Vallardi.

*Antonietta.* Non inferocisca contro la inerme macchinetta, la quale anzi, oltre ad avere una speciale provvista di erudizione latina, vede anche troppi errori, forse commercialmente perdonabili, nella sua cartolina, con cui dice, nientemeno di imaginare noi tedeschi o slavi. Le confermiamo in seconda istanza la nostra sentenza. In Italia non si usa e si ignora quel famoso ed antipatico P. T. che per quanto rappresenti le iniziali di due voci latine, pure non è usato che da tedeschi e da austriaci.

*Surich.* Ella può ritirare quando vuole presso la nostra redazione in via Silvio Pellico N. 6/I le fotografie depositate per il concorso di bellezza. — *Curioso.* Leitmotiv è voce tedesca che significa motivo-guida ed è quel ritornello che specie nelle opere di Wagner si ripete o spunta ogni tanto sotto diversa forma, ammettendo l'autore a quel suono uno speciale senso esplicativo del concetto dell'opera.

*S.P.I.G.A.* La «Rivista economica italo-germanica» è pubblicata dell'«Auslandsverlag», Berlino S. W. Krausenstrasse 38-39. Per l'altra pubblicazione basta l'indirizzo «Vossische Zeitung», Berlino.

**OGNI GIORNO UNA**

— Guarda quel sarto, che aria da signore! chi sa come ha fatto quattrini?
— Spogliando quelli che vestiva.

**SCIARADA**

Se alcuno il *primo* fa,
Il suo *secondo* scuote;
Nel *tutto* in verità
Babel trovar si puote.

**Soluzione del giuoco precedente:**
COR-PO

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

---

Stamane all'alba dopo breve malattia spegnevasi serenamente

**MARIA LISSIACH già ved. BONADEI**

Profondamente addolorati, il consorte **Giuseppe** ed il figlio **Arturo**, in unione agli altri parenti tutti, partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 16 corr., alle ore 15, movendo il convoglio dalla casa N. 4 di Androna Gusion per la deposizione in tomba di famiglia nel cimitero di S. Anna.

Trieste, 15 settembre 1920.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III, 41

---

**ROSA WECHSLER**

spirava ieri dopo lunghe sofferenze

Le desolate famiglie **Wechsler** e **Cabiglio**, a nome pure degli assenti congiunti ne danno il triste annuncio agli amici.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno domani ad ore 9.30 dall'Ospedale della Maddalena direttamente al Cimitero.

Trieste, 15 settembre 1920.

---

**AUGUSTO SPECHAR**

spirava dopo brevi ma inaudite sofferenze nella fiorente età di anni 19, tra le braccia della sua adorata madre.

Immersi in un dolore che mai più avrà conforto, i genitori **Romolo** e **Giovanna**, i fratelli **Umberto** e **Silvio**, la sorella **Argia** e le congiunte famiglie di **Rodolfo** e **Santo Spechar, Miani, Omegna, Iesi Milauz, Moro** e **Pellaschiar**, partecipano tale dolorosissima perdita agli altri parenti tutti ed a quanti l'ebbero caro.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno giovedì 16 corr., alle ore 16.15, movendo il convoglio dalla cappella dell'Ospitale civico. Trieste, 15 settembre 1920.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III, 41

---

Le sottoscritte partecipano con gran dolore ai parenti, amici e conoscenti la morte, avvenuta dopo breve malattia, l'8 corrente, del loro dilettissimo

**BASSO SBUELZ**

d'anni 24

**Segretario d'officina degli Stabilimenti metallurgici Tubi - Togni di Brescia**

La salma verrà trasportata nel cimitero di Capodistria.

Capodistria, 16 settembre 1920.

**Famiglie: SBUELZ, LUGHI, CADAMURO-MORGANTE, ZUMIN**

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

**Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.**

---

Dopo lungo soffrire, cessava di vivere nelle prime ore di ieri, a soli 28 anni

**LEANDRO de CANUSSIO**

La desolata consorte **Valeria** nata **Zorn** ed i figliuoletti **Lionello** e **Virgilio**, in unione ai parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo giovedì 16 corr., alle ore 14, partendo il mesto convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale.

Trieste, 16 settembre 1920.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III, N. 45

---

**ERRATA-CORRIGE**

Nell'avviso mortuario comparso ieri, leggasi **Giovanni Gaber** anzichè Giuseppe, come erroneamente pubblicato.

# AVVISI COLLETTIVI

**Offerte di personale di servizio**
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

**DONNA** civile, onesta, offresi per lavori casalinghi, in cambio camera vuota, presso signora sola oppure vedovo. Offerte «Quarantacinquenne» Piccolo. 60868 A

**Richieste di personale di servizio**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

**CUOCA** e cameriera capaci cercansi prontamente. Via Lazzaretto Vecchio 32 I. 44814 B
**DOMESTICA** per lavori di casa, cercasi. Cologna-Mondo Nuovo 94, Zach. 60339 B
**DOMESTICA** sappia cucinare, cercasi; buona paga. Via Miramar 7, II p. 44875 B
**DOMESTICA** onesta, capace servizi, cercano coniugi soli. Rossini 26, porta 8. 44879 B
**DOMESTICA** per coniugi soli, cercasi. Via Ginnastica 62. 60407 B
**DOMESTICA** cercasi prontamente. Via S. Lazzaro N. 8, I, Zennaro. 60972 B
**DOMESTICA** (non giovane), sappia cucinare, nonchè tutti lavori domestici, cercasi per signora sola. Via Paduina 11, I, sinistra. 60876 B
**DONNA** servizio, brava, cerca piccola famiglia, 4 ore al giorno; buonissima paga. Via Tor San Pietro 14, V, porta 25. 60873 B
**DONNA** servizio, per intera giornata, giovane, sana, cercasi per casa; buon vitto; senza alloggio. Rivolgersi: Negozio Cavaliero, Corso Garibaldi 10. 60934 B
**PRESTASERVIZI** cercasi, buona paga. Via Miramar 7, II p. 44876 B
**PRESTASERVIZI** cercasi per piccola famiglia; buon salario. Via S. Zaccaria 6, II. 60854 B
**PRESTASERVIZI** cercasi. Molingrande 18, p. 5; dalle 8-13. 60976 B
**PRESTASERVIZI** cercasi per 3 persone, tutto il giorno. Piccolomini 8, IV, porta 15. 60427 B
**PRESTASERVIZI** per alcune ore al giorno, cercasi. Via Battisti 20, III piano, porta 19. 60824 B
**RAGAZZA** per tutti lavori, cercasi. Via Fabio Severo 17, 8. 44881 B
**RAGAZZA** pratica lavori di casa, cercasi. Acque N. 18, porta 4. 60405 B

**Domande d'impiego e di lavoro**
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

**BIANCHERIA**, vestaglie, bluse confezionansi prontamente e al massimo buon prezzo. Trevisan, Madonnina 9, IV (dalle 10-12). 60952 C
**CASSIERA** con ottime referenze, buoni attestati, offresi. Offerte «Gioconda» Piccolo. 60425 C
**CHAUFFEUR** meccanico, con lunga pratica, parla italiano, tedesco e slavo, con passaporto per l'estero, offresi casa seria. Offerte «Chauffeur» Piccolo. 44844 C
**CHAUFFEUR** meccanico, con passaporto per Jugoslavia, offresi. Offerte sub «Volonteroso 15» Piccolo. 60792 C
**CONIUGI** senza figli cercano posto portinaio. Indirizzo al Piccolo. 60277 C
**CONTABILE** bilancista, disponendo ore serali, assumerebbe qualsiasi lavoro contabilità. Gentili offerte sub «Contabile» Piccolo. 60467 C
**DIRETTRICE.** Distinta signorina, bene educata, colta, seria, di buona indole, conoscenza lingue, pratica nel dirigere la casa e servitù, accetterebbe tale compito. Ottime referenze. Scrivere «Stimatissima» al Piccolo. 60874 C
**EX** ufficiale ventiquattrenne, serio, energico, onestissimo, cerca posto decoroso, offresi persona fiducia signore solo, azienda, banca, istituto. Massime garanzie. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 60944 C
**FIORICULTORE** orticultore accetterebbe quale colono o in affitto campagna con abitazione, vicinanze città. Offerte Marcovig, via Milano 22. 60626 C
**GIOVANE** serio, buona famiglia, già gerente ramo alimentari, pratico contabilità, cerca posto. Ottime referenze, miti pretese. Scrivere (sotto convenzionale) Giovanni Moruzzi, Venzone (Udine). 44575 C
**GIOVANE** intelligente, bella presenza, praticissimo in commercio, occuperebbesi qualunque ditta come piazzista. Indirizzo Piccolo. 60279 C
**GIOVANE** serio, intelligente, onesto, ventitreenne, conoscenza italiano, sloveno, tedesco, offresi quale contabile o magazziniere, ottime referenze, pronta entrata. Offerte «Luigi» al Piccolo. 60431 C
**IMPIEGATO** pratico lavori spedizione, magazzino, cerca occupazione. Paga iniziale 500. Offerte «500» Piccolo. 60884 C
**IMPIEGATO** pratico lavori spedizione magazzino, cerca occupazione prontamente. Offerte «Pratico» Piccolo. 60538 C
**LAVORANTE** calzolaio, per lavori cuciti da uomo, cerca lavoro anche per solo 4 paia alla settimana. Indirizzo al Piccolo. 60888 C
**LUCIDATORE** parchetti, mobili e riparazioni, offresi, prezzi convenienti. Rivolgersi: Via del Pozzo N. 16, in corte, portinaia. 60291 C
**MAESTRO** cerca impiego pomeriggio. Offerte «Impiegato» al Piccolo. 60900 C
**RAGIONIERE**, lavoratore indipendente, assume lavori contabili di qualunque genere. Massima serietà. Indirizzare «Indipendente» al Piccolo. 60349 C
**RAGIONIERE** giovane, serio, offresi impiegato, presso importante ditta. Offerte «Giovane 26» al Piccolo. 60351 C
**RISCUOTITORE** con cauzione assume incassi verso provvigione o paga. Offerte «Riscuotitore» al Piccolo. 60942 C
**SARTA**, qualsiasi modello dietro figurino, offresi. Riparazioni vestiti da uomo, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 44870 C
**SARTO** da uomo eseguisce vestiti e riduzioni. Indirizzo Piccolo. 60297 C
**SIGNORINA** dattilografa, bella calligrafia, capace corrispondenza, nozioni contabilità, pratica lavori ufficio, allieva stenografa, offresi subito, qualunque ramo, a miti pretese; buoni certificati. Offerte «Buoni certificati» Piccolo. 60856 C
**SIGNORINA** ventenne, bella calligrafia, pratica lavori ufficio, offresi quale cassiera o commessa. Offerte «Ventenne» Piccolo. 608.8 C
**SIGNORINA** seria impiegherebbesi quale praticante ufficio; conoscenza dattilografia. Offerte «Prontamente» Piccolo. 60890 C
**SIGNORINA** tedesca, diciasettenne, offresi come impiegata principiante, con bella calligrafia. Assolse scuola commerciale e il corso di stenografia a Vienna. Conosce perfettamente la lingua tedesca. Offerte «Pronta» Piccolo. 60460 C
**SIGNORINA** perfetta italiano, tedesco, istruita, occuperebbesi presso bambini oppure presso coniugi soli, quale aiuto di casa. Offerte sub «Ventenne» Piccolo. 60395 C
**TAPPEZZIERE** assume qualsiasi lavoro anche domicilio. Via Ferriera 25 in corte. A. Sbuzzolo. 60584 C
**UOMO** serio, onesto, diverse lingue, offre lire 500 a colui che gli procura posto stabile o lavoro qualsiasi purchè decoroso e rimunerativo. Offerte «Cauzione 15.000» Piccolo. 44852 C

**Posti disponibili - Offerte di lavoro**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

**CONTABILE, bilancista, lavoratore indipendente, pratico amministrazioni marittime, cercasi prontamente. Offerte con referenze sub «Armamento libero» al Piccolo.** 44766 D
**CORRISPONDENTE italiano, tedesco, possibilmente croato, conoscenza perfetta dattilografia, cercasi prontamente, anche se signorina. Presentarsi con certificati, studi e precedenti occupazioni, in Via San Francesco 22.** 60417 D
**GARZONA** sarta donna, piccolo lavoratorio, cercasi. Conti 24, IV. 60465 D
**GARZONA** con paga cerca stabilimento stiratura lucido. Via S. Lucia 4. 44867 D
**LAVORANTI sarte da uomo cercansi prontamente. Beltrame, Corso 35.** 60962 D
**MACCHINISTA** capace sarta uomo, per calzoni, cercasi, più garzona; paga settimanale. Piazza Borsa N. 1, IV. 60447 D
**PORTINAIO** calzolaio, (marito e moglie), cercasi. Offerte sub «Calzolaio» Piccolo. 60892 D
**RAGAZZE** sarte uomo, brave, cercansi. Sartoria Spangaro, Piazza Borsa 1. 60483 D
**RAGAZZETTA** per bene, praticante, cercasi. Cartoleria, Via Ruggero Manna 3. 06918 D
**RAGAZZO** per negozio, cercasi. Via Vincenzo Bellini 11, M. Venier. 60421 D
**RICAMATRICE** giornata, per monogrammi, cercasi. Ruggero Manna 28, porta 5. 60936 D
**SIGNORA** o signore, conoscenza affari (che parli tedesco) viene assunto da una fabbrica mobili di Vienna, soltanto per il tempo della fiera. Offerte sub «H. Z. 5905» a M. Dukes, Annonce Expedition, Vienna I, Wollzeile 16. 1695 D
**SIGNORINA**, celere stenodattilografa, italiano, tedesco, cercasi. Offerte: Casella 115/3. 60940 D
**SIGNORINA** italiana, distinta cercasi, per condurre giornalmente ogni dopopranzo bambina 7 anni a passeggio. Piccardi 48, Weiss. 60444 D
**STENO-DATTILOGRAFA italiana, con perfetta conoscenza tedesco, cerca primaria Ditta. Offerte con referenze e pretese al Piccolo sub «N. 27».** 60083 D

**Camere ammobiliate e pensioni private Richieste**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

**ALLOGGIO**, vitto, cerca professionista ventenne, presso onesta famiglia. Scrivere: Raffaele Martire, Dipartimento tecnico, Hotel Bristol. 60393 E
**CAMERA** ammobiliata, presso distinta famiglia, posizione centrica, cercasi da impiegato stabile. Indirizzare offerte «Gibro» al Piccolo. 60872 E
**CAMERA** ammobiliata, vicinanze Stazione Meridionale o Posta centrale, cercasi presso piccola famiglia, persona sola. Scrivere «Armando» Piccolo. 60870 E
**CAMERA** matrimoniale con salotto, possibilmente centrale, cercasi. Offerte: Casella postale N. 7, Piazza Borsa. 60788 E
**CAMERA** vuota, comodo cucina, coniugi cercano. Offerte «Alessandro» Piccolo. 60117 E
**CAMERE** due letti, salottino, possibilmente uso cucina, urgono per distinto signore con sorella, vicinanze Stazione o centro. Offerte: Colombetta, Via Miramare 55. 60493 E
**CAMERE** due, vuote, con uso cucina, prenderebbero in subaffitto sposi distinti, presso famiglia disposta cedere parte quartiere. Scrivere «Ceci» al Piccolo. 60455 E
**STANZA** elegantemente ammobiliata, possibilmente con salotto, luce elettrica, centralissima posizione, cerca commerciante stabile, presso distintissima famiglia o persona sola. Offerte «Commerciante» Piccolo. 60439 E
**STANZE** due con letti, uso cucina cercasi da piccola famiglia persone adulte. Offerte «Professore» Piccolo. 39542 E
**STANZETTA** presso famiglia onesta cerca signorina professione sarta; pure cambio lavoro cucito. Offerte «Sarta» Piccolo. 60966 E

**Camere ammobiliate e pensioni private Offerte**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

**CAMERA** ammobiliata, con pensione, affittasi; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 200 F
**CAMERINO** ammobiliato, affittasi a persona dabbene, soltanto uomo; visitarlo dalle 12-2, 4-6. Indirizzo Piccolo. 44378 F
**PRANZO**, cena, ricevono signori; signore, prezzi mitissimi, ottima cucina casalinga. Corso V. E. 2, porta 12. 44795 F
**STANZA** elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 60794 F

**Istruzione**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

**DATILOGRAFIA** metodo celerissimo; 10 lezioni 10 lire. Coroneo 17, I. 44840 G
**MAESTRO** offresi quale ripetitore, istruttore privato. Offerte «Insegnante» al Piccolo. 60902 G
**MAESTRA** piano, paziente, praticissima, dà lezioni centro città; modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 60846 G
**METODO** facile signorina paziente da lezioni pianoforte con buon profitto. Offerte sub «Profitto» al Piccolo. 2074 G
**PIANISTA** diplomata due Conservatori, dà lezioni. Prezzi modici. Rossetti 11, III. 60413 G
**PIANOFORTE** istruisce maestra diplomata. Scuola moderna. Scala Belvedere 4, II. 60097 G
**SALA** Roma, Via Carducci 12: Seralmente lezioni riunite danza, dalle ore 16 in poi. Col mese di ottobre apertura della sezione privata adulti-adolescenti. Giulio Modugno - Vittorio Morterra, maestri autorizzati di ballo. 60451 G
**SIGNORINA** distinta, diplomata, darebbe ripetizione classi elementari, una, due bambine famiglia signorile, eventualmente tedesco, francese, nonchè ricamo. Indirizzo Piccolo. 44877 G
**SIGNORINA** seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte a prezzi miti, metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 20150 G
**SIGNORINE** 2, cercano lezioni di danze moderne. Offerte «Presto» Piccolo. 60762 G

**Oggetti rinvenuti e smarriti**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

**Bracco-Pointer**, marrone, petto, zampe bianchi, congiuntivite cronica, nome Alessio, numero 769, smarrito. Generosa mancia. Resmann 656 (Michelangelo). 60962 H
**CHI** rinvenne un passaporto di Giovanni Wragnizan è pregato di portarlo al Piccolo, verso mancia. 60904 H
**QUEL** signore che rinvenne borsetta argento, dimenticata restaurant Konder, Barcola, pregato depositarla Piccolo. 60441 H
**VETTURALE che ieri pomeriggio lasciò passeggero magazzino Via Ghega, portando seco valigia contenente indumenti, invitato consegnarla magazzino Via Zonta 2, Benedetti, scanso denuncia.** 60970 H

**Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

**APPARTAMENTO** elegante, comfort moderno, ottima posizione, in Milano, scambierebbesi subito con altro in Trieste, composto sette locali, gabinetto bagno, comfort moderno. Offerte: Casella postale 7, Piazza della Borsa. 60886 I
**APPARTAMENTO** signorile cambierebbesi con altro Milano. Offerte «Rodolfo» Piccolo. 60596 I
**APPARTAMENTO** 3 stanze, 2 camerini, cucina, scambiasi con appartamento 10 stanze o più. Offerte «Cambio appartamento» Piccolo. 44869 I
**APPARTAMENTO** 4 stanze, camerino bagno, cucina, posizione centrale, scambierebbesi con corrispondente 5 o 6 stanze, stanzino bagno, cucina, camerino domestica. Rivolgersi: Via Piccolomini N. 8, IV, porta 15. 60429 I
**CAMBIEREI** quartiere moderno, 1 piano, 4 stanze soleggiate, bagno, camerino servitù, ripostiglio, vicinanza via Rossetti, paraggi caserme nuove, con eguale centro città. Offerte sub «Pulito» Piccolo. 60446 I
**MAGAZZINI** grandi, piccoli, negozi, botteghe, latterie, locali d'affari, affittansi. Comisso. Corso Garibaldi 14, telefono 1135 B. 60383 I
**MAGAZZINO** spazioso, solida muratura, affittasi subito, Via dei Fabbri. Rivolgersi: Garage Autocorriera Trieste-Fiume, in via Fontana 2, angolo Fabio Severo. 60684 I
**QUARTIERE** ammobiliato, 3 stanze, 2 camerini, cucina, pressi Stazione Meridionale, affittansi. Offerte «Occasione 103» Piccolo. 60970 I
**QUARTIERE** 4 stanze, camerino, città, scambiasi con locale o magazzino, adattabile per locale. Offerte sub «Combinazione» al Piccolo. 60980 I
**QUARTIERE** cinque stanze, con comfort moderno, scambiasi quartiere da otto a dieci stanze, con luce elettrica. Offerte: Rossetti 24, III, Genel. 60442 I
**QUARTIERE** signorile, centro, scambierebbesi con altro Scorcola-Commerciale. Indirizzo Piccolo. 1700 I
**QUARTIERE** scambierebbesi, Corso, interno, quattro camere, camerino, cucina, con altro posizione arieggiata, uguali vani. Indirizzo Piccolo. 444815 I
**QUARTIERI** due, attigui, di tre stanze, camerino e cucina, posizione soleggiata, offronsi; per uno di 5 stanze, comfort moderno. Indirizzo al Piccolo. 60898 I
**QUARTIERE** sei stanze, camerino bagno, cucina, splendida posizione, scambierebbesi con altro tre stanze. Indirizzo Piccolo. 60397 I
**STANZE** 4, uso ufficio, posizione centralissima, palazzo signorile, stufe gas, luce elettrica, telefono, comfort, ecc., cedonsi. Offerte «Rarissima» al Piccolo. 60491 I

**Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

**APPARTAMENTO** ammobiliato, due tre stanze cucina, cercano novelli sposi, eventualmente anche stanza con cucina punto centrico. Offerte «Novelli» al Piccolo. 60756 L
**APPARTAMENTO** vuoto o ammobiliato, qualsiasi posizione, 4-8 stanze, cercasi, 1.o ottobre. Offerte: «Spivillori» Piccolo. 60504 L
**APPARTAMENTO** vuoto o ammobiliato, 4 o 5 stanze, comfort moderno, anche vicinanze Scorcola o S. Andrea, cercasi. Offerte: Naymiller, Banca Commerciale Italiana. 60542 L
**APPARTAMENTO** vuoto, quattro, sei stanze cercasi prontamente. Offerte sub «Libero» Piccolo. 60485 L
**AVETE** quartieri, ville, stanze, magazzini ovunque d'affittare, da cedere, disponibili? fate offerte «Forestieri» Piccolo. 60489 L
**BARCOLA**: una, due camere ammobiliate, con cucina, cercansi. Offerte sub «Milano» Piccolo. 60445 L
**CAMERA** cucina, eventualmente camerino, cercasi verso compenso. Offerte «Urgente» Piccolo. 60423 L
**CONIUGI** distinti, soli, cercano appartamentino due, tre stanze, cucina, ammobiliato, primo o secondo piano. Offerte «Soli» Piccolo 60338 L
**LOCALE** pianoterra, centralissimo, cercasi prontamente, possibilmente pressi Tergesteo, eventualmente rilevando «stigli». Offerte «Terreno» al Piccolo. 39868 L
**MAGAZZINO** vuoto cercasi in affitto. Rena 9, Natale Jenco. 60910 L
**QUARTIERE** 2-4 stanze, camerino, cucina, paraggi Barcola, cercasi prontamente. Offerte: via Cesare Battisti 14, III destra. 60463 L
**SPOSI** distinti cercano appartamento due tre camere cucina, eventualmente bagno. Offerte «M. C.» Piccolo. 60457 L
**STANZE** una, due, vuote, cucina, oppure quartiere, cercano distinti coniugi senza figli, ottobre, novembre. Offerte «Mare» Piccolo. 60630 L
**UFFICIO** spazioso, arredato, centro, quattro locali, primo piano, luce elettrica, stufe gas, telefono affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 60449 L

**Vendite private d'occasione**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

**ALBUM** e tavolino servizio caffè per 12, altri oggetti salotto, tutto giapponese vendonsi occasione. Vasca bagno ghisa smaltata pure vendesi. Tor S. Piero 12, II, porta 11. 60866 M
**ANELLO** brillante bellissimo, per uomo, borsetta oro, cerniera con pietre vendonsi, esclusi rivenditori; presentarsi 9-12. Indirizzo al Piccolo. 60461 M
**APPARATO** fotografico nuovo, marca Ica, 6 1/2 per 8, vendesi. Molingrande 34, negozio. 60409 M
**BAULE** ottimo stato, tutto cuoio, con fodera, occasione vendesi. Vardaro, Via Valdirivo 50. 60946 M
**BORSE** viaggio porta atti, scarponcini 38, stivali 42 vendonsi occasione. Piazza Cavana 5, corte. Pollak, ore 4-6. 44866 M
**BRILLANTI**, splendido pendantif, anello grani 4 1/2, spilla vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60435 M
**CAMERA** cucina moderne, solidissime, vera occasione, vende falegname, Olmo 12. 60381 M
**CAMERA** matrimoniale frassino, nuova, lavorazione finissima, con toilette splendida, vendesi occasione. Piccardi 14, I, Bortolini. 60926 M
**CAMERA** letto massiccia, psiche, specchi molati, cucina moderna bellissima, marmi, vendonsi. Madonnina 8, II, sinistra. 60497 M
**CAMERA** letto lussuosa, intarsiata, psiche, lavamano con specchio grandiosi, marmi finissimi, vendesi. Parini 4, (angolo Foscolo). 60495 M
**CAMERA** matrimoniale nuova, quercia, con splendida psiche vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 60503 M
**CANE** grande, americano, quattro mesi, vendesi prontamente. Indirizzo al giornale. 60453 M
**CASSA** Controllo National a prezzo d'occasione vende Müller, Ireneo 6. 60928 M
**CASSONI** usati, credenza cucina, tavolo, caponaia, forno genovese vendonsi. Ginnastica 40, II, porta 7. 44837 M
**CANE** (lupino) giovane, ammaestrato poliziescamente, buonissimo guardiano vendo causa partenza per lire 900. Rittmeyer 15, I, sinistra. 340 M
**CAPPA**-mantello gran lusso, manicotto adatto, vendonsi giornata. Acquedotto 13, I, destra. 60950 M
**CINEMATOGRAFO** per famiglia vendesi, rara occasione. Zonta 5, IV, p. 8. 44874 M
**CUCINA** bianca nuova, lire 620 vendesi in giornata. Corso Garibaldi 29, porta 6. 60487 M
**CUTTER** piccolo, sicuro, maneggevole, capace, 8-10 persone, ottimo stato, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi custode Club Adriaco, Sacchetta. 44871 M
**DIVANETTI**, ottomane, brande, vendonsi. Corso Garibaldi 14, primo, porta 9. 200 M
**FERRI** chirurgici nuovi, vendonsi prezzi occasione. Lazzaretto 45, int. 2. 60924 M
**LENZUOLA** tela finissima, con federe nuove, occasione vendonsi. Indirizzo giornale. 60399 M
**LETTI** ferro, laccati bianco, rete metallica, nuovi, solidi, vendonsi, occasione. Foraboschi, Via Ronco 6. 60486 M
**LETTI** 2 nuovi, legno duro massiccio, due suste nuove, due sgabelli, prezzo occasione. Fonderia 2, corte. 60481 M
**LETTI** 2 eguali, suste usate, modiglioni, bottiglie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60974 M
**LETTO** uso canapè, lavamano e tavola vendonsi. Pendice Scorcola 508, III p. 60437 M
**LETTO** susta, due poltrone imbottite, tutto buono stato, vendonsi dalle 8-13. Via Valdirivo 4, p. II, sinistra. 60860 M
**LIBRERIA** solida elegante, vetro diacciato vendonsi prontamente L. 500. Indirizzo Piccolo. 60964 M
**MOBILI**, armadio 6 cassetti, stoviglie cucina, vendonsi. Chiozza 36, I. 60978 M
**MOBILIO** di lusso per ufficio vendesi occasione causa partenza. Rivolgersi Gatteri 10, terzo. 60459 M
**MOTORE** benzina Tangyes-Birminghan ottimo stato, due cilindri 45 HP, vendesi. Offerte Gustavo Lenassi Gorizia. 1693 M
**OROLOGIO** catena, uomo, catena da donna, vendonsi. Chiozza 75, III. 60479 M
**OSSOCOLLI** prosciutti vendo ottima combinazione. Lazzaretto vecchio 8. 44820 M
**PELLICCIA** fina Bisam, bavero Zibellino, vendesi. Sanità 7, piano terzo, porta 10. 44863 M
**PIANINO** nuovo, nero, concerto, Lauberger e Gloss, modello Konzert Strauss, vendesi. Via Milano 22, I. M
**PIANOFORTE** (lunghezza minima) sonorità massima, vendesi prezzo eccezionalmente favorevole. Foscolo 6, porta 13. 44882 M
**PIANOFORTE** concerto, corto, vendo prezzo minimo. Via Raffineria 5, porta 8. 44883 M
**PIANOFORTE** «Mignon Hamburger», vendesi. Rivolgersi: Via Giulia 14, porta 9; escusi intermediari. 60616 M
**PRESSA** imballaggio fieno, carta, vendesi. Settefontane 1, barbiere. 60436 M
**STANZA** matrimoniale nuova, massiccia e cucina vendonsi prezzo di favore. Indirizzo al Piccolo. 60401 M
**STANZA** matrimoniale usata vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 60403 M
**SUSTE,** materassi lana, crine vegetale, letti ferro vendonsi. Corso Garibaldi 14, primo, porta 9. 300 M
**STANZA** da letto lussuosa, nuova, libreria usata, fornimento salotto usato, lampade gas, scansie vendonsi. S. Francesco 22, Kaloper. 60419 M
**STANZA** matrimoniale quercia vendesi. Via Santa Teresa 4, II. 60908 M
**STANZA** da pranzo completa, argentiera con specchio molato 160 per 80 e pelliccia e manicotto vendonsi. Indirizzo al giornale. 60968 M
**STANZA** pranzo, con marmi e specchi; cassapanca antica, con due sedie, vendonsi causa partenza. Visitare soltanto pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 60804 M
**SPECCHI** molati (fioraie) 200 x 70, 175 x 85 vendonsi. Lorenzin, Ginnastica 30. 60433 M
**TAILLEUR** nero, nuovo, elegantissimo, per signorina snella, statura media, vendesi. Visitare dalle 2-5. Indirizzo al Piccolo. 60644 M
**TAPPETI** orientali, servizio tavolino, poltrone paglia vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 60958 M

**Acquisti privati d'occasione**
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

**CARROZZELLA** olandese (giocattolo per bambini) funzionamento a braccia, acquistasi prontamente. Acquedotto 59, III, sinistra. 60475 N
**CARTA** vecchia, scarto archivio, comperasi qualunque quantitativo: indirizzare una cartolina Cartiera Giuliana, Casella 444, Trieste. 39234 N
**COMPRO** cane fox terrier cucciolo. Fare offerte Cassetta 4298 Unione Pubblicità Italiana Udine. 10842 N
**CUCINA** laccata bianco, usata, ottimo stato acquisterebbesi subito purchè prezzo vera occasione. Eventualmente cederebbesi cambio piccolo divano a reposer, tavolo noce, pagando differenza. Offerte sub «Italo» al Piccolo. 520 N
**FIASCHI** orlo, senz'orlo acquistansi buon prezzo Lazzaretto vecchio 28, Luzi, tel. 601. 44872 N
**MACCHINE** fotografiche ed accessori, anche guasti, compransi. Daquerre, Corso 39. 44679 N
**MOBILI** usati di qualsiasi genere acquistansi. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 60499 N
**PIANINO** oppure pianoforte acquistansi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 39894 N
**STRACCI** casalinghi A. 40; ritagli sarto comperansi. Scalinata 3, Fonda. 60415 N
**VENTILATORE** cercasi per camion (tipo indiferente) e magnete Eisemann destro. Via Ruggero Manna 13, corte. 60954 N

**Commercio ed industria**
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

**AD** amatori storia triestina periodo guerra cedesi rarissima raccolta completa «Osservatore triestino» luglio 1914-dicembre 1918. Contiene bollettini, commenti, liste comitati, sottoscrizioni ecc. Prezzo minimo lire tremila. Casella 114, Trieste centro. 60329 O
**AIGRETTES,** fantasie, boa, assortimento; assumonsi riparazioni. Salone piume. Goldoni 11. 60930 O
**AUTOCARRI** B L R rimorchi vendonsi. Viani e Rocco, Rovigno. 1604 O
**BIGLIARDI** zonetti, caramboli, deposito. Scheffer. Trieste, Madonna del Mare 12. 60956 O
**FRANCOBOLLI** Venezia Giulia 3-IX-1918 due serie complete dieci corone compreso documenti ufficiali comprovanti autenticità cedonsi assieme minimo lire diecimila. Casella 114, Trieste centro. 60331 O
**MATERASSI** pelo cammello con traliccio finissimo, nessuna differenza dai costosi materassi di lana, e non costano che sole 130 lire: tutti vono vederli. Negozio Mitis via S. Lazzaro. 60960 O
**MATERASSI** lana, crine animale, vegetale, ste. brande vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 60916 O
**MESTRAULINA** Rachelle specifico infallibile torna immediato regole mensili, efficacissimo qualsiasi causa 17,50 Ostetrica Rachelle. Duomo Toledo 37 Napoli. 10844 O
**OCCASIONE** per corredi: vendesi biancheria finissima confezionata per signora. Lavoratorio biancheria Carducci 22, Mirri. 60938 O
**PARTITE** punte elicoidali, ordigni falegname e meccanico, vendesi occasione. Borri e Scrogna, Acquedotto 95. 1495 O
**PIANTE ornamentali: Ancuba Evonymuss bocco; Lauro Nobilis e Lauro Cerasus da vendere. Rivolgersi proprietario Kumar Carlo, Gorizia Via Pavia 14.** 60888 O
**SARTEI** I migliori ricami a macchina esegue la specialista Pina Farina, Kandler 11, piano secondo. 44304 O
**TINTORIA.** Lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9, (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1517 O
**VINI.** Accorrete tutti al rinomato spaccio via Raffineria n. 7, «Ai Buoni amici» possessore delle più rinomate specialità di vini, liquori, prezzi convenientissimi. Anche all'ingrosso grande deposito che possiede in corte n. 60914 O

**Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori**
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

**«COURTIERS».** Acquisitori Polizze, attivissimi introdotti ramo incendio, responsabilità civile automobili, cristalli, infortuni, provvigioni eccezionali, cercansi da agenzia generale vecchia sulla piazza. Offerte serie con attestati. Indirizzo al Piccolo. 604[illegible] P
**PERSONA** pratica articoli farmaceutici cercasi quale piazzista e viaggiatore Venezia Giulia. Offerte con referenze sub «Praticità» al Piccolo. 60391 P
**PIAZZISTA** introdottissimo ramo liquori cercasi. Offerte «Prontamente 60471» Piccolo. 60471 P
**VIAGGIANDO** le 3 Venezie a mie spese assumo articoli di facile smercio verso sola provvigione. Offerte sub «Viaggiatore» Piccolo. 605[illegible] P

**Sport: Automobili, biciclette e varie**
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

**AUTOMOBILE** Itala a valve 25-35 HP, anno carrozzeria Gabriolet Limousine, nuovissima, cedesi prezzo vantaggioso causa partenza. Colombatto, Hotel Savoia. 60948 Q
**AUTOVETTURETTA** 10 HP, fabbrica Moser, Zurigo, zera, illuminazione elettrica, massimo comfort, consumo 10 kg. benzina per 100 km. usata mesi, vendesi per 27000 lire. Rivolgersi via [illegible] n. 41, Seameus Home. 60363 Q
**CAMIONS** 3, «DAAG» ottimo stato, portata quintali vendonsi. U. Castellazzi, telefono. 60906 Q
**CAMIONS** Fiat 15 ter vendonsi prezzi miti. Rivolgersi Rossetti 66 P. 60473 Q

**Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie**
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

**AZIENDA** qualsiasi, commerciale, acquisterei. Offerte sub «Azienda» al Piccolo. 60443 R
**BOTTEGA** barbiere, bene avviata, arredata, valore 20,000 vendesi 13,000 causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 60922 R
**CALZATURE** cucite a mano. Direttore importante ditta Napolitana vendita grosso forti utili, partiti, vuole emanciparsi cerca socio capitalista. Scrivere Casella I 24553 Unione Pubblicità Italiana Napoli. 10840 R
**CEDESI** grande avviato esercizio caffè ristorante importante centro della Sicilia, clientela scelta. Scrivere Cassetta O. 13867 Unione Pubblicità Italiana, Catania. 10839 R

**Acquisti e vendite di case e terreni**
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

**STABILE** moderno città, oltre 6000 mq., 300 terreno unite, vendesi lire 250,000. Indirizzo Piccolo. 60411 S
**VILLA**, mare Adriatico, 24 locali ammobiliati, elegantemente mq. 2000 giardino vendo occasione. Alberti. Asse, 14, Bologna. 44856 S
**VILLA subito disponibile composta di otto locali, acqua, gas, luce elettrica, pressi via Rossetti, vendesi lire 90,000. Rivolgersi sig. Henriquez, gesteo.** 60894 S

**Diversi**
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— T

**ARRIVATI** cappelli velluto. Assortimento guarnizioni. Assumonsi riformazioni. Francescato, Pesce 4. 1597 T
**CAMION** parte prossimamente per Villacco, Klagenfurt, Vienna. Accettansi commissioni e trasporti. Rivolgersi Rossetti 66 P. 60477 T
**DECRETO** per spaccio vini con fermativa cedesi. Ianco Natale, Rena 9. 60912 T
**EX** combattente cede polizza lire 1000 per 700. Informazioni: S. Francesco 4, IV p., dalle ore alle 17, scala II. Mardero. 60932 T
**GABINETTO** dentistico (nuovo) Ferd. Zanier, V. Bellini 9, II. 20178 T
**GRANDE** collezione di farfalle europee in cassettini con vetri, con scansia, vendesi 15.000. Hassenstab Schiffner, Fiume, S. Nicolò 375. 60894 T
**INFORMAZIONI,** indagini, incarichi fiduciari, ditta «Piti». Massima riservatezza. Corso Emanuele 17. 60501 T
**PENSIONATO** 53enne, robusto, sano, colto, sposerebbe vedova scopo matrimonio. Offerte al Piccolo sub «Onestà». 44884 T

---

**DI JAUME** 100

**Proprietà letteraria - Vietata la riproduzione**

Dopo quel momento non so più niente di quel che sia avvenuto, non ricordo più nulla... Mi sembra di aver dormito a lungo.

— Ma quando t'hanno trasportata nel villino, non te ne sei accorta?

— Ma no.... se vi ho detto che dormivo.

Nè il marchese, nè la signora De Lormée giudicarono opportuno il momento di disingannare Elena; avevano tutti e due la stessa terribile apprensione, che non avevano il coraggio di comunicarsi reciprocamente.

— Dunque, tu sei rimasta tutto questo tempo senza prendere cibo?

— Credo che sì — fece Elena. — Ma non mi sembra di aver sofferto la fame.

— Non provi nessun malessere, nessun indolenzimento?

— Nulla, nulla... E' bizzarra, n'è vero?... Quel sonno assoluto mi ha riposata... Crederei di non aver fatto che un brutto sogno, se non mi fossi risvegliata in mezzo a voi, in quel villino sconosciuto, e se...

Elena s'interruppe.

Raimonda e la duchessa si scambiarono uno sguardo, e quest'ultima riprese:

— Non ti sei domandata il perchè di questo rapimento?

— Eh! sì.

— Ed hai trovata la risposta?

— Non posso trovarla, perchè mi ripugna di accusare senza prove.

— Non può essere che un tentativo di ricatto — osservò il marchese. — Ma un giorno o l'altro i colpevoli verranno scoperti.

— Lo spero — fece la duchessa con tale accento d'odio, che colpì Elena.

— Adesso — disse questa — lasciate che v'interroghi anch'io a mia volta... In qual modo siete riusciti a scoprire il luogo, in cui m'avevano sequestrata?

— Oh! nel modo più strano e più semplice ad un tempo — rispose la duchessa. — Raimonda ha ricevuto iersera un telegramma, firmato da un nome sconosciuto, con cui la si avvertiva di venirti a prendere alla villa «des Charmes». In sulle prime abbiamo creduto che fosse stato dettato da te.

Elena, al colmo dello stupore, domandò:

— Ma questo nome?

— Un nome di donna... sconosciuto, ti ripeto.... probabilmente inventato.

— E da qual ufficio è partito il telegramma?

— Da Chaville.

— E questa donna è stata vista?

— Senza dubbio, ma dopo non s'è più trovata.

Raimonda stava per aggiungere qualcosa altro, quando sentì la pressione del piede della signora De Lormée sul suo e si tacque, comprendendo, come Constant, che bisognava lasciar agire la duchessa a sua posta e che quel riserbo era solamente pel marchese.

Non era passata mezz'ora, dacchè Elena era tornata; la signora De Lormée e Raimonda si trovavano ancora con lei, allorquando il signor De Labouheyre si fece annunziare al signor De Gévriel, il quale con grande premura mosse incontro al giovane.

De Labouheyre aveva atteggiato il viso, almeno credeva, secondo la circostanza, cioè fra il melanconico ed il risolino; veniva a recare al marchese la non lieta notizia della vanità dei suoi tentativi di ricerche, ma colla speranza tuttavia d'una prossima rivincita, poichè riteneva d'essere sul punto di ritrovare l'automobile adoperato pel rapimento.

Ma il signor De Gévriel non lo lasciò proseguire e, raggiante di gioia, gli gridò:

— Mio caro amico, Elena è trovata!

De Labouheyre non ebbe questa volta il campo di comporsi la faccia in modo da farle esprimere un'immensa meraviglia.

— Ritrovata! — balbettò, con un turbamento indescrivibile, che il marchese attribuì alla felicità provata dal giovane.

— Sì, amico mio, ritrovata quest'oggi, sana e salva.... ritrovata in grazia d'una informazione, di cui in sulle prime avevo dubitato, tanto era inaspettata e bizzarra.

— Un'informazione?...

Ed allora il marchese raccontò, giubilante, tutto ciò, a cui aveva assistito.

De Labouheyre, livido, collo sguardo fosco, colle labbra sfrette, ascoltava con attenzione il racconto del signor De Gévriel, anche per lui, oramai, c'era un mistero.

Che cos'era accaduto? Chi l'aveva tradito? Come mai miss Grace e «Rosbif» lo lasciavano senza notizie? Quale influenza superiore — od almeno eguale alla sua — aveva operato nel momento in cui egli stava per toccare la mèta e restituire Elena a suo padre, ma in certe condizioni di scandalo, ch'egli aveva architettato con cura meravigliosa?

Adesso tutto era perduto, o quasi; non avendo potuto rappresentare la parte di «salvatore», gli sarebbe ben difficile imporsi ad Elena; non avrebbe più potuto comprometterla così abilmente come aveva sperato...

Tradito! era tradito!... il tradimento poteva avere ramificazioni sino alla Prefettura di polizia... non c'era tempo da perdere; la signora Clément aveva ragione: Bacquerio doveva morire, com'era indispensabile la scomparsa, la soppressione di Cesare Altona.

(Continua)